ALLEGATO ALLA DEL.
DI CONSIGLIO
N. 7 DEL 26.01.93
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nicola Muscari Tomajoli

COMUNE DI
POZZOLENGO
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI POZZOLENGO
Prot. N. 1882
- 6 MAG. 1994
Cat. 10 Class. 3 Fasc.

COMUNE DI POZZOLENGO
PROVINCIA DI BRESCIA
15 GEN 1997
Prot. N. 2014
Cat. 10 Cl. 9 Fasc.

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
SETTORE URBANISTICA TERRITORIO
VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
L'ASSESSORE
F.to Avv. GIULIANO SALA
Approvato con deliberazione n. 23623 del 20/12/96
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

URBANISTICA E TERRITORIO
REGIONE LOMBARDIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

COPIA PER IL COMUNE

ANALISI DEMOGRAFICA

DOTT. ANTONIO PIOVANI
ARCHITETTO
BRESCIA - Via Raffaello, 41 - Tel. 2301733
Ordine degli Architetti di Brescia 696

GIANNI PELLEGRINELLI
ARCHITETTO
BRESCIA

ALLEGATO "B"

INDICE

Quadro demografico generale di riferimento	pag.	2
Considerazioni su nati e morti	"	2
Considerazioni su immigrati ed emigrati	"	2
Ipotesi di sviluppo demografico	"	4
Analisi dei fenomeni demografici negli ultimi anni	"	5
Popolazione residente dal 1950 al 1991	"	5
Popolazione residente per classi di età negli anni 1951, 1961, 1971, 1981, 1991	"	8
Popolazione residente per classi di età nella Provincia di Brescia e nella zona morenica del Benaco	"	13
Indici di "dipendenza" e "indici di vecchiaia"	"	14
Popolazione residente, per sesso ed anno di nascita	"	17
Popolazione residente, per sesso e classi quinquennali di età	"	18
Saldo naturale e saldo migratorio dal 1980 al 1991	"	19
Definizione e scelta dell'ipotesi di sviluppo	"	23
Previsioni della popolazione	"	23

INDICE DELLE TABELLE

Tab.	**N° 1**	Popolazione residente dal 1950 al 1991	pag.	5 a
Tab.	**N° 2**	Popolazione per classi di età significative 1951, 1961	"	8 a
Tab.	**N° 3**	Popolazione per classi di età significative negli anni 1971, 1981,1991	"	8 b
Tab.	**N° 4**	Percentuali della popolazione per classi di età	"	11 a
Tab.	**N° 4 bis**	Popolazione per classi di età della zona morenica nord occidentale del Benaco e dell'intera Provincia nel 1981	"	13 a
Tab.	**N° 5**	Indici di dipendenza e di vecchiaia	"	14
Tab.	**N° 6**	Distribuzione della popolazione per sesso e classi di età all'1 dicembre 1991	"	17 a
Tab.	**N° 7**	Distribuzione della popolazione all'ottobre 1991, per sesso e classi quinquennali di età	"	18
Tab.	**N° 8**	Movimento naturale e migratorio dal 1980 al 1991	"	19
Tab.	**N° 9**	Previsioni della popolazione residente al 2001	"	23 a
Tab.	**N° 10**	Previsioni minima e massima della popolazione all'anno 2001	"	25

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1.1	Popolazione residente dal 1950 al 1991	Pag.	5
Grafico 1.2	Popolazione residente dal 1951 al 1960	"	6
Grafico 1.3	Popolazione residente dal 1961 al 1970	"	6
Grafico 1.4	Popolazione residente dal 1971 al 1980	"	6
Grafico 1.5	Popolazione residente dal 1981 al 1991	"	7
Grafico 2.1 – 2.2	Popolazione per classi di età negli anni 1951, 1961	"	9
Grafico 3.1 – 3.3	Popolazione per classi di età negli anni 1971, 1981, 1991	"	10
Grafico 4.1 – 4.3	Percentuale della popolazione per classi di età negli anni 1971, 1981, 1991	"	12
Grafico 4.4	Percentuali delle classi di età nel 1971	"	12 a
Grafico 4.5	Percentuali delle classi di età nel 1981	"	12 b
Grafico 4.6	Percentuali delle classi di età nel 1981	"	12 c
Grafico 4 bis	Percentuali delle classi di età della popolazione nel 1981 della zona morenica nord occidentale del Benaco	"	13 b
Grafico 4 bis.1	Percentuali delle classi di età in Provincia di Brescia nel 1981	"	13 c
Grafico 5.1 – 5.2	Indici di dipendenza giovanile, senile e globale	"	15
Grafico 5.3	Indice di vecchiaia	"	16
Grafico 6.1	Distribuzione della popolazione per sesso e classi di età all'1 dicembre 1991	"	17 c
Grafico 6.2	Distribuzione della popolazione per sesso e classi di età	"	17 d
Grafico 6.3	Distribuzione della popolazione per sesso e classi di età all'1–12–1991 con sovrapposizione di maschi e femmine in età feconda	"	17 e

segue "INDICE DEI GRAFICI"

Grafico 7.1	Popolazione all'ottobre 1991, per sesso e classi quinquennali	pag.	18 a
Grafico 7.2	Popolazione all'ottobre 1991, per sesso e classi quinquennali con sovrapposizione di maschi e femmine in età feconda	"	18 b
Grafico 8.1 – 8.2	Saldo naturale della popolazione dal 1980 al 1991	"	20
Grafico 8.3 – 8.4	Saldo migratorio dal 1980 al 1991	"	21
Grafico 8.5 – 8.6	Saldo generale della popolazione dal 1980 al 1991	"	22
Grafico 9.1	Andamento della popolazione con previsioni al 2001	"	23 c
Grafico 9.2	Andamento della popolazione con previsioni al 2001	"	23 d
Grafico 9.3	Andamento della popolazione con evidenziata l'area della "famiglia di curve" delle previsioni dal 1992 al 2001	"	23 e

COMUNE DI

POZZOLENGO

PROVINCIA DI BRESCIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

ANALISI DEMOGRAFICA

ANALISI DEMOGRAFICA

QUADRO DEMOGRAFICO GENERALE DI RIFERIMENTO

Considerazioni su nati e morti.

Negli anni 1986-87-88 si riscontra a livello nazionale un indice di fecondità totale pari a 1,3 figli per donna .

Tale indice costante individua una inversione di tendenza della natalità che aveva subito fin dalla seconda metà degli anni settanta una costante flessione, anche se è ben lontano dal livello di sostituzione che si definisce intorno ai 2,1 figli per donna.

D'altro canto, si assiste ad un incremento della vita media inatteso nelle sue proporzioni e ad un invecchiamento della popolazione che non può più essere sottovalutato negli studi della mortalità e della previsione della popolazione.

Infatti, per quanto riguarda la mortalità, gli studi più recenti la considerano un fattore relativamente stabile nelle previsioni della popolazione,in quanto l'evoluzione della mortalità nella maggior parte dei paesi industrializzati induce a prendere in considerazione per il futuro l'ipotesi di una lenta ma continua diminuzione delle probabilità di morte a tutte le età, anche alle più anziane.

La diminuzione delle probabilità di morte si traduce in consistenti guadagni di vita media e precisamente di circa 3./.4 anni per i maschi che nel 2020 potrebbero raggiungere i 76 anni contro i 72 attuali e di circa 5 anni per le femmine che potrebbero raggiungere gli 84 contro i 79 attuali.

Pertanto, periodi relativamente brevi presi in considerazione per le previsioni della popolazione, dovrebbero essere caratterizzati da una mortalità costante in quanto solo in un futuro
(dopo il 2000) , l'ammontare dei morti comincerà inevitabilmente ad aumentare, a causa del peso sempre maggiore che le classi di età anziana acquisteranno rispetto al totale della popolazione .

Considerazioni su immigrati ed emigrati.

Un altro fenomeno da analizzare per individuare l'ipotesi di sviluppo da applicare al modello di previsione è la migrazione che si differenzia sostanzialmente dai fenomeni naturali di natalità e mortalità in quanto ha origini e destinazioni assai poco prevedibili ed intensità che derivano da situazioni assai complesse.

Basti pensare ai movimenti migratori che hanno caratterizzato l'intensa fase di emigrazione intercontinentale di carattere per lo più definitivo, nei decenni a cavallo tra l'800 ed il '900.

Smorzato questo movimento migratorio internazionale, il secondo dopoguerra è stato caratterizzato dall'emigrazione intracontinentale e soprattutto dalle grandi migrazioni interne che hanno favorito la formazione delle grandi aree metropolitane.

In questi ultimi anni si è verificato un vero e proprio cambiamento di portata storica caratterizzato dal progressivo affievolirsi dell'emigrazione e dall'apparire di flussi in entrata, inizialmente trascurabili e poi sempre più intensi, provenienti specialmente dai paesi in via di sviluppo.

Pertanto negli ultimi anni, si assiste ad una riduzione del flusso migratorio interno riscontrato negli anni 50-60 e si è passati ad una fase di progressivo rientro di nostri connazionali dall'estero e gradualmente è cresciuto l'afflusso di cittadini stranieri, particolarmente dai paesi in via di sviluppo, che sta ormai trasformando il nostro in un paese di immigrazione.

Ci si trova pertanto di fronte ad una panoramica nuova ed in continua evoluzione in quanto oltre alle normali incertezze dovute agli sviluppi della fecondità e della mortalità, non si dispone di un'adeguata informazione di base nel campo delle migrazioni legate tra l'altro ai tumultuosi avvenimenti internazionali.

IPOTESI DI SVILUPPO

In uno scenario nazionale così carico di variabili, dipendenti anche da fenomeni socio-economici internazionali e pertanto incontrollabili e poco prevedibili, non è possibile pensare ad un'unica ipotesi di sviluppo di una comunità, bensì a diverse in quanto tali fenomeni riscontrabili a scala internazionale e nazionale investono in modo differenziato ma generalizzato tutte le comunità, anche quelle di dimensioni piccole che fino a pochi anni fa potevano considerarsi come entità ben definite e delimitate.

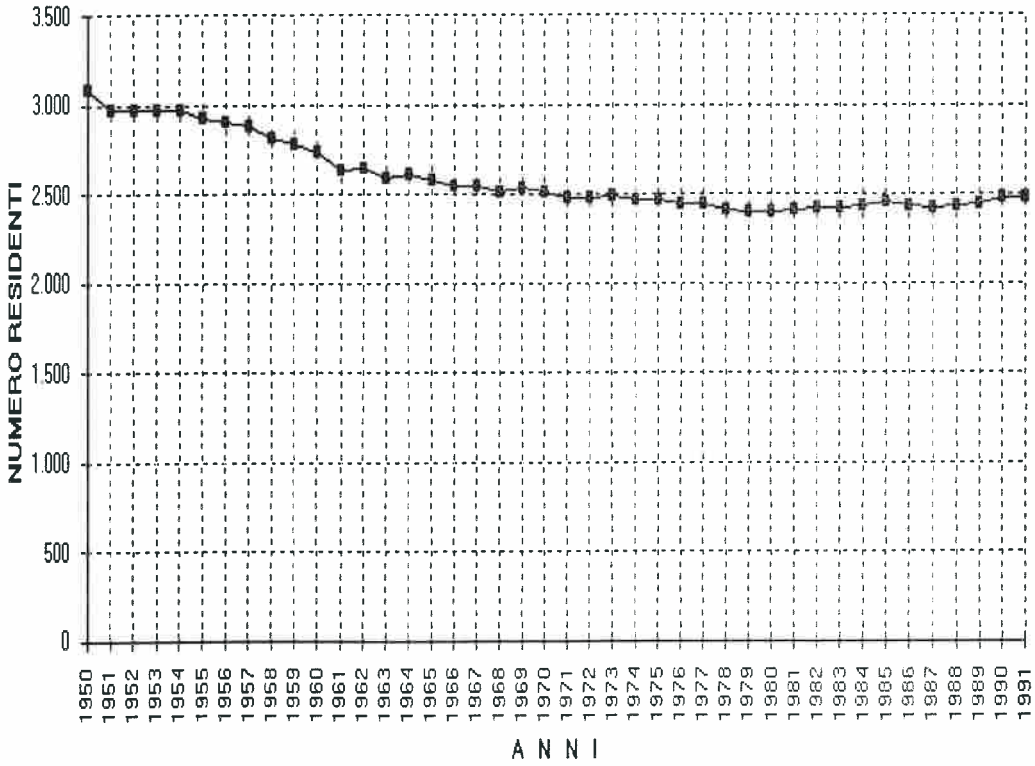
In particolare se ne analizzeranno quattro tra le quali si sceglierà quella che si riterrà più consona alla realtà di Pozzolengo:
-Ipotesi 1- fecondità costante, movimento migratorio nullo
-Ipotesi 2- fecondità decrescente, movimento migratorio nullo
-Ipotesi 3- fecondità crescente, movimento migratorio nullo
-Ipotesi 4- fecondità costante, con movimento migratorio
-Ipotesi 5- fecondità decrescente , con movimento migratorio
-Ipotesi 6- fecondità crescente, con movimento migratorio.

ANALISI DEI FENOMENI DEMOGRAFICI NEGLI ULTIMI ANNI

Al fine di poter attribuire al comune di Pozzolengo l'ipotesi di sviluppo demografico maggiormente attendibile si analizzano l'andamento e la struttura della popolazione degli ultimi anni per definire la natalità e la mortalità potenziali dei prossimi anni da correlare ai più probabili fenomeni migratori.

Dalla **tabella N.° 1** e relativo grafico N.° 1.1 si rileva che dal 1951 fino al 1980 la popolazione ha avuto un decremento pressoché costante passando rispettivamente da 2.976 a 2.402 abitanti(grafici 1.2, 1.3, 1.4).

GRAFICO 1.1-POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1950 AL 1991



Segue poi un periodo caratterizzato da una ripresa demografica che ha portato la popolazione dai 2.417 abitanti del 1981 ai 2.454 del 1985, come meglio evidenziato nel grafico N.° 1.5

GRAFICO 1.2-POPOLAZIONE DAL 1951 AL 1960

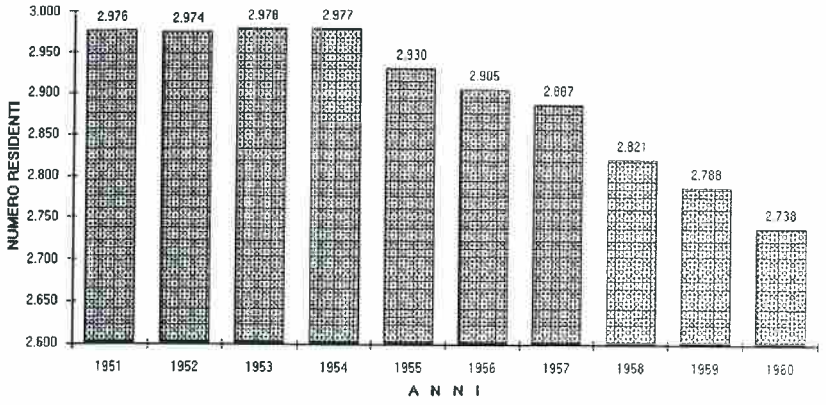


Grafico 1.3-POPOLAZIONE DAL 1961 AL 1970

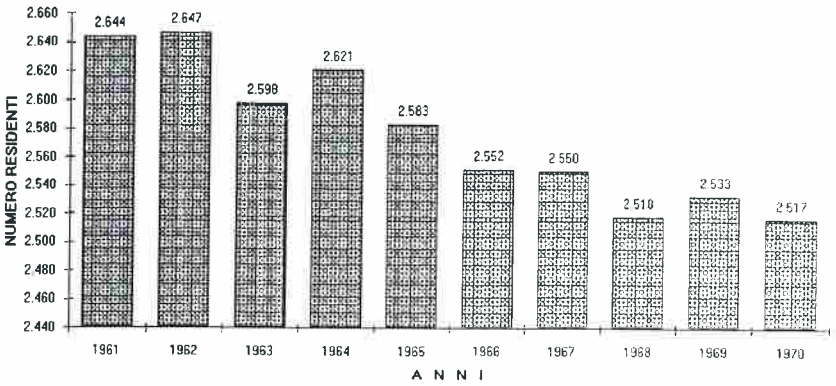
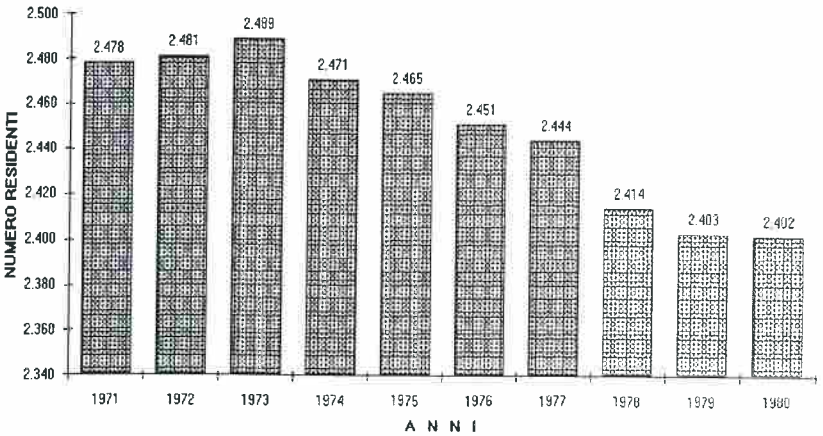
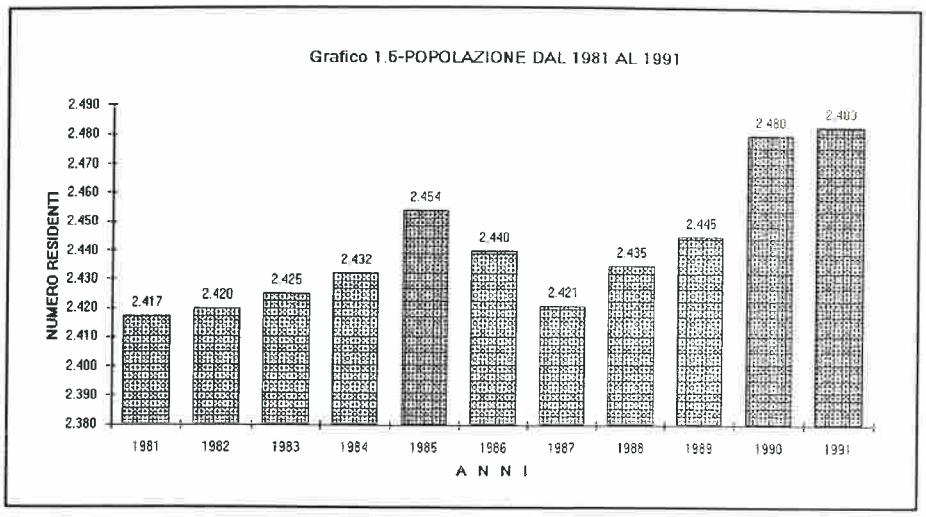


Grafico 1.4-POPOLAZIONE DAL 1971 AL 1980





In quest'ultimo si nota dopo il 1985 e fino al 1987 una flessione della popolazione che porta gli abitanti a 2.421 per poi riprendere a crescere ininterrottamente fino al 1991 dove si riscontrano 2.483 abitanti.

Accertato che la popolazione presenta negli ultimi anni un " trend" positivo, necessita verificare se la struttura della popolazione possa confermare tale tendenza anche per i prossimi anni oggetto di previsione.

La **tabella N° 2** e la **tabella N° 3** riassumono per classi di età la popolazione residente rispettivamente negli anni 1951, 1961, e 1971, 1981, 1991 (mese di ottobre).

Purtroppo non è stato possibile raffrontare contemporaneamente i cinque periodi in quanto i dati ufficiali di rilevazione (ISTAT) , raggruppano le classi di età in modo non uniforme. Pertanto si è proceduto al raffronto dei dati del 1951 col 1961 (vedi grafici N° 2.1 e 2.2), e separatamente i dati degli anni 1971, 1981, 1991 omogenei tra loro (vedi grafici N° 3.1, 3.3).

TABELLA N° 2												
POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA'												
CLASSI DI ETA'		fino a 6 a.	da 7 a 14	da 15 a 21	da 22 a 25	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	da 56 a 60	da 61 a 65	da 66 e +	TOTALE
anno	1951	305	393	333	203	441	394	370	139	116	282	2976
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE		10,25%	13,21%	11,19%	6,82%	14,82%	13,24%	12,43%	4,67%	3,90%	9,48%	100%
anno	1961	224	319	291	155	385	352	329	158	147	284	2644
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE		8,47%	12,07%	11,01%	5,86%	14,56%	13,31%	12,44%	5,98%	5,56%	10,74%	100%

TABELLA N° 3

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'		meno di 5	da 5 a 9	da 10 a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e +
anno	1971	182	192	177	153	169	157	173	188	169	158	137	123	142	139	102	117
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE		7,34%	7,75%	7,14%	6,17%	6,82%	6,34%	6,98%	7,59%	6,82%	6,38%	5,53%	4,96%	5,73%	5,61%	4,12%	4,72%
anno	1981	135	155	182	169	155	156	163	148	158	158	157	148	134	108	124	167
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE		5,59%	6,41%	7,53%	6,99%	6,41%	6,45%	6,74%	6,12%	6,54%	6,54%	6,50%	6,12%	5,54%	4,47%	5,13%	6,91%
anno	1991	112	122	136	160	205	194	186	158	153	164	168	157	149	141	110	179
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE		4,49%	4,89%	5,45%	6,42%	8,22%	7,78%	7,46%	6,34%	6,13%	6,58%	6,74%	6,30%	5,97%	5,65%	4,41%	7,18%

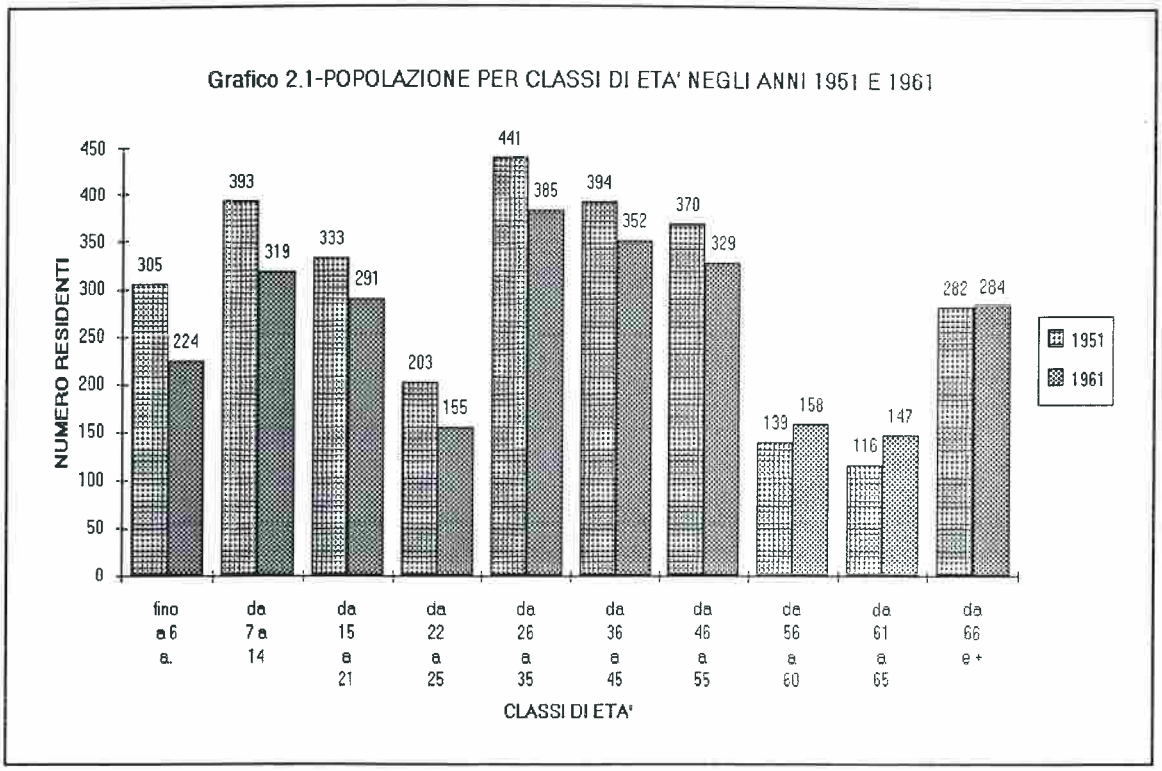


Grafico 2.1-POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' NEGLI ANNI 1951 E 1961
NUMERO RESIDENTI
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
305
224
393
319
333
291
203
155
441
385
394
352
370
329
139
158
116
147
282
284
1951
1961
fino a 6 a.
da 7 a 14
da 15 a 21
da 22 a 25
da 26 a 35
da 36 a 45
da 46 a 55
da 56 a 60
da 61 a 65
da 66 e +
CLASSI DI ETA'

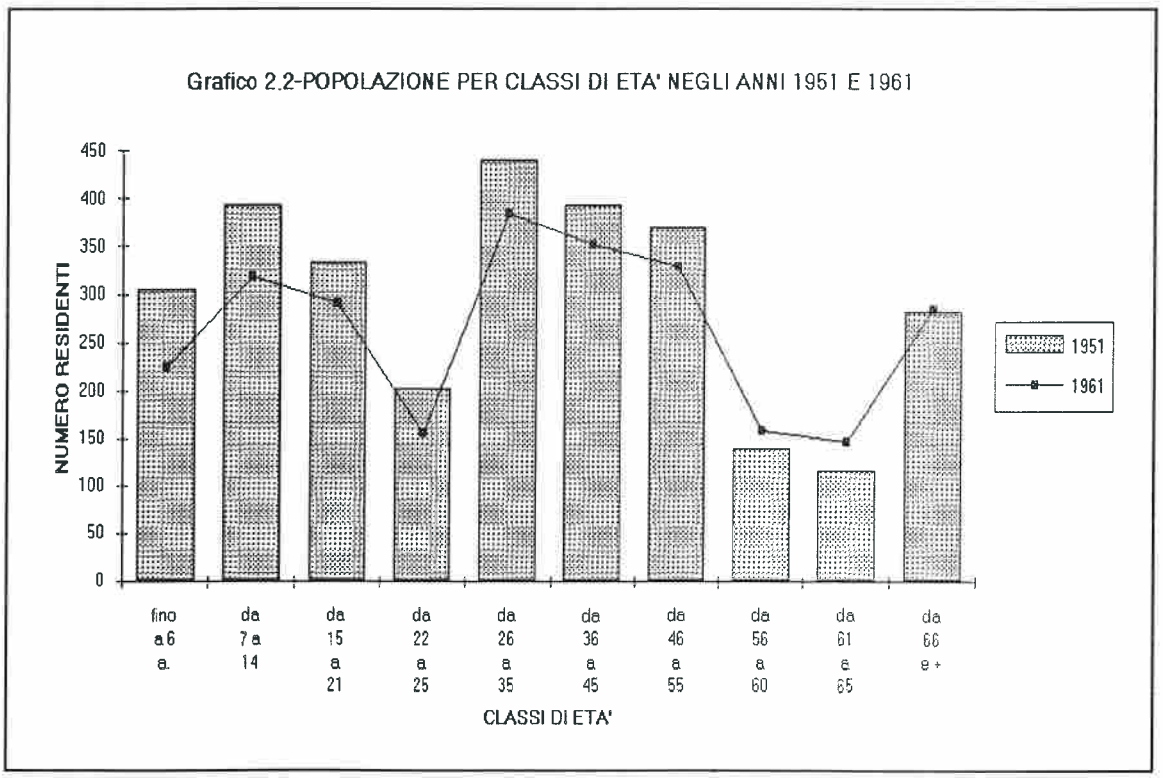
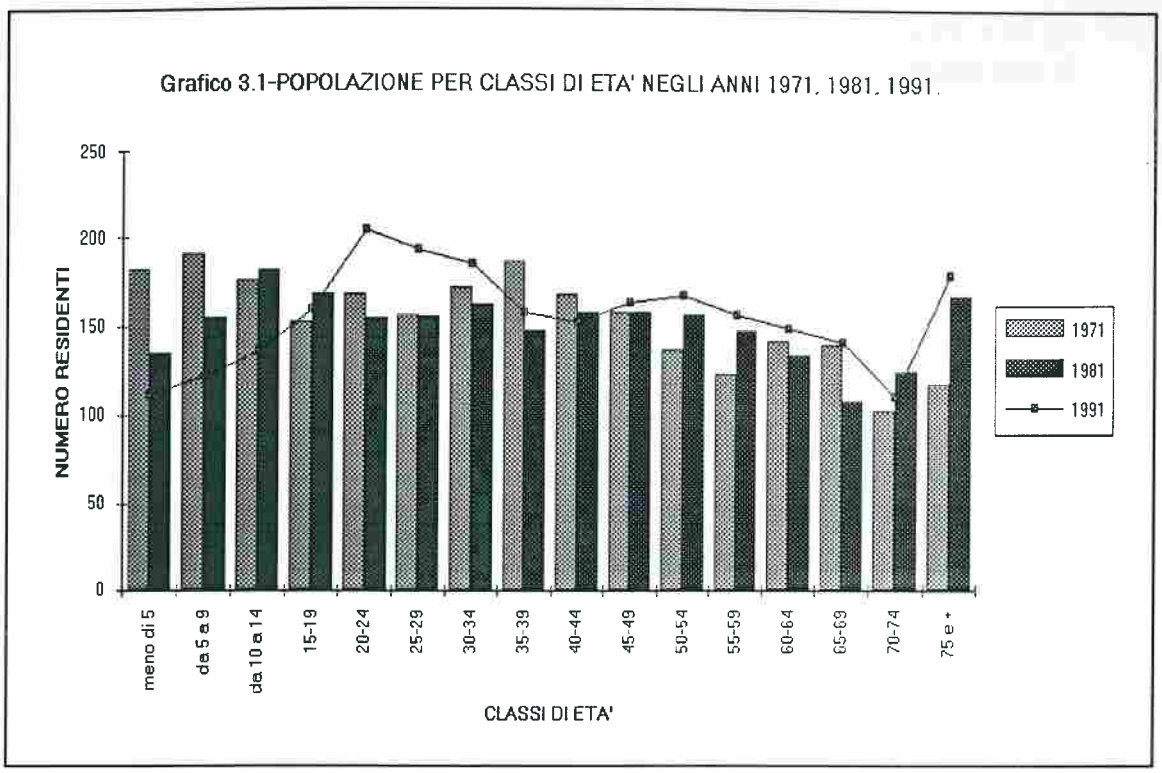
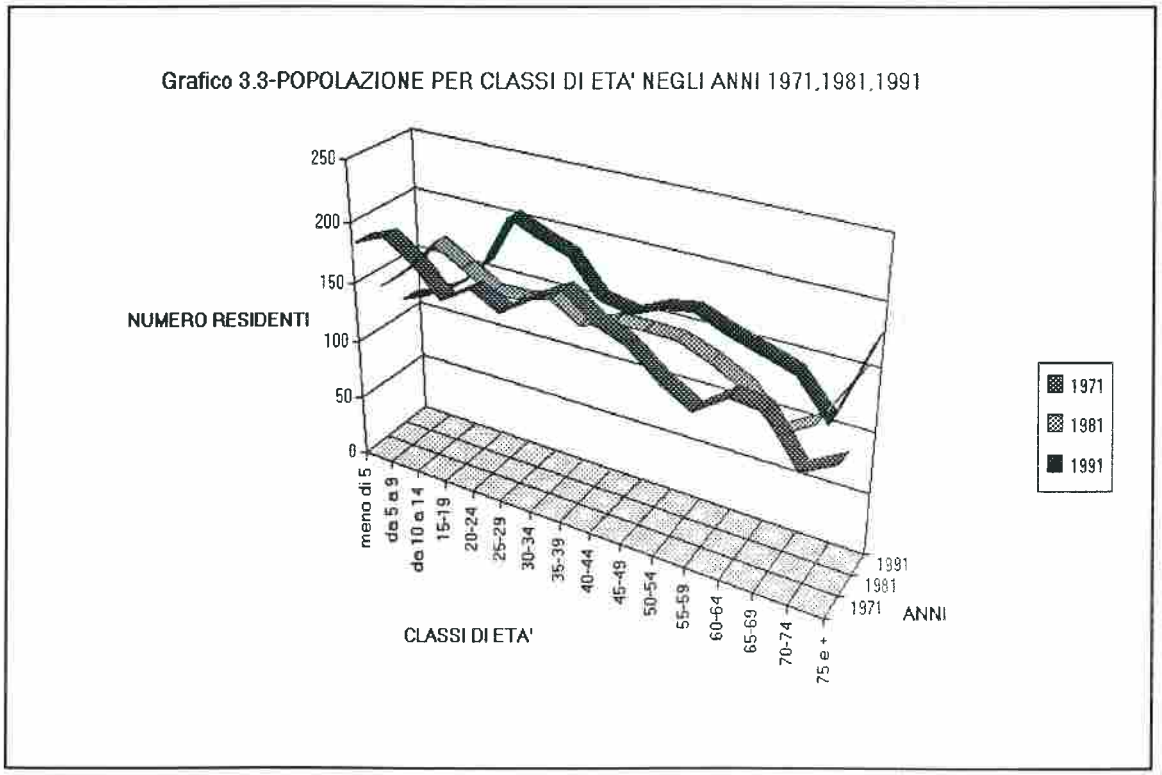


Grafico 2.2-POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' NEGLI ANNI 1951 E 1961
NUMERO RESIDENTI
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
1951
1961
fino a 6 a.
da 7 a 14
da 15 a 21
da 22 a 25
da 26 a 35
da 36 a 45
da 46 a 55
da 56 a 60
da 61 a 65
da 66 e +
CLASSI DI ETA'





Dalla tabella N° 3 e dalla **tabella N°4** e relativi grafici (4.1, 4.3) si evince che la popolazione al 1971 era composta da relativamente pochi

anziani di età superiore ai 65 anni con una percentuale pari al 14,45 e da un buon numero di giovani di età inferiore ai 14 anni per una percentuale pari al 22,23.
Tali percentuali nell'anno 1981 si modificano rispettivamente in 16,51 e 19,53.
Nel 1991 dette percentuali sono del 17,24 e 14,83.
Aumentando la percentuale di anziani e diminuendo quella dei giovani si ha un "invecchiamento" della popolazione, come avviene su tutto il territorio nazionale.

Tuttavia si nota per il 1991 una cospicua prevalenza delle classi di età comprese tra i 19 ed i 34 anni, età assai feconde, che rappresentano una interessante "risorsa demografica" di cui bisognerà tenerne conto per le previsioni nei prossimi anni.

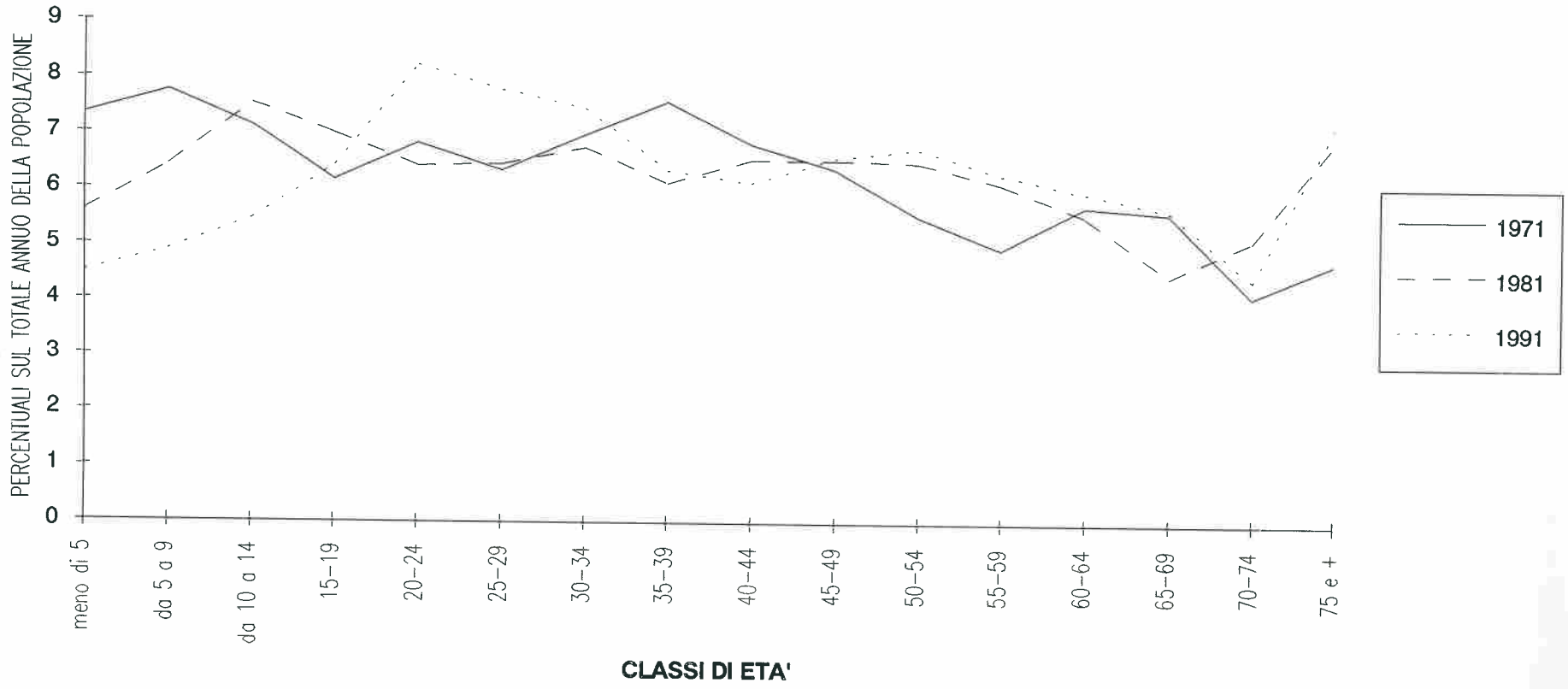
I grafici a torta N° 4.4, 4.5, 4.6 visualizzano come le varie classi di età aumentino o diminuiscano nei tre anni considerati.

TABELLA N°4

PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'		meno di 5	da 5 a 9	da 10 a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e +
anni	1971	7,34	7,75	7,14	6,17	6,82	6,34	6,98	7,59	6,82	6,38	5,53	4,96	5,73	5,61	4,12	4,72
	1981	5,59	6,41	7,53	6,99	6,41	6,45	6,74	6,12	6,54	6,54	6,5	6,12	5,54	4,47	5,13	6,91
	1991	4,49	4,89	5,45	6,42	8,22	7,78	7,46	6,34	6,13	6,58	6,74	6,3	5,97	5,65	4,41	7,18

Grafico 4.3–PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' NEGLI ANNI 1971,1981,1991



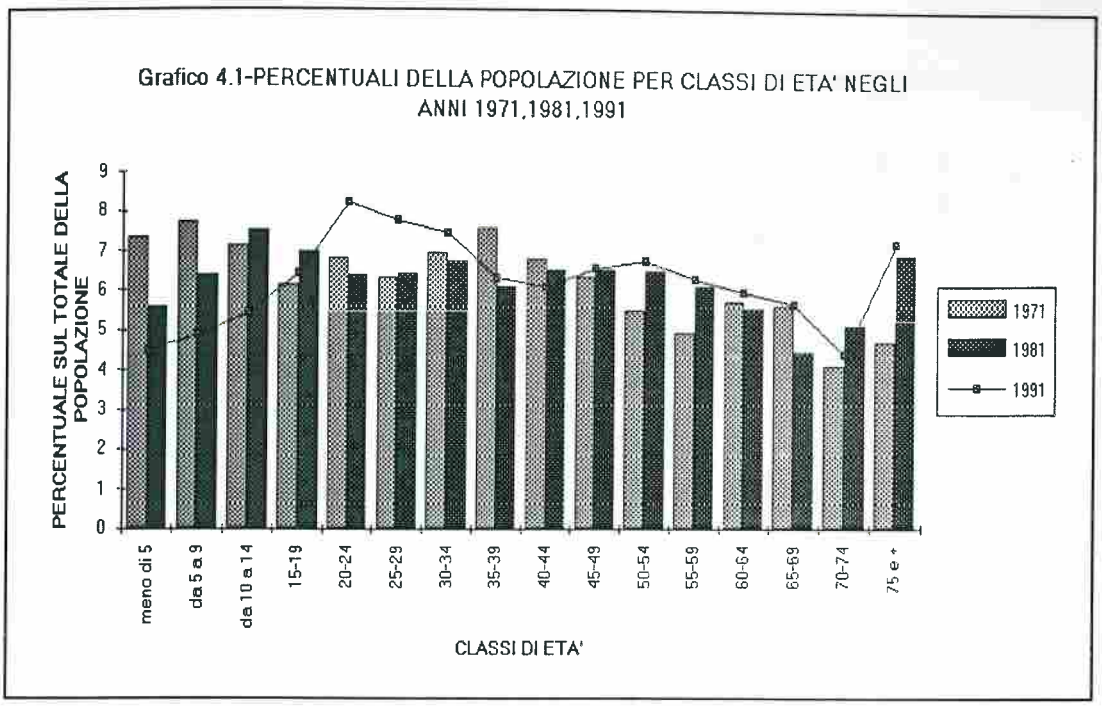


Grafico 4.1-PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' NEGLI ANNI 1971,1981,1991
PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
meno di 5
da 5 a 9
da 10 a 14
15-19
20-24
25-29
30-34
35-39
40-44
45-49
50-54
55-59
60-64
65-69
70-74
75 e +
CLASSI DI ETA'
1971
1981
1991

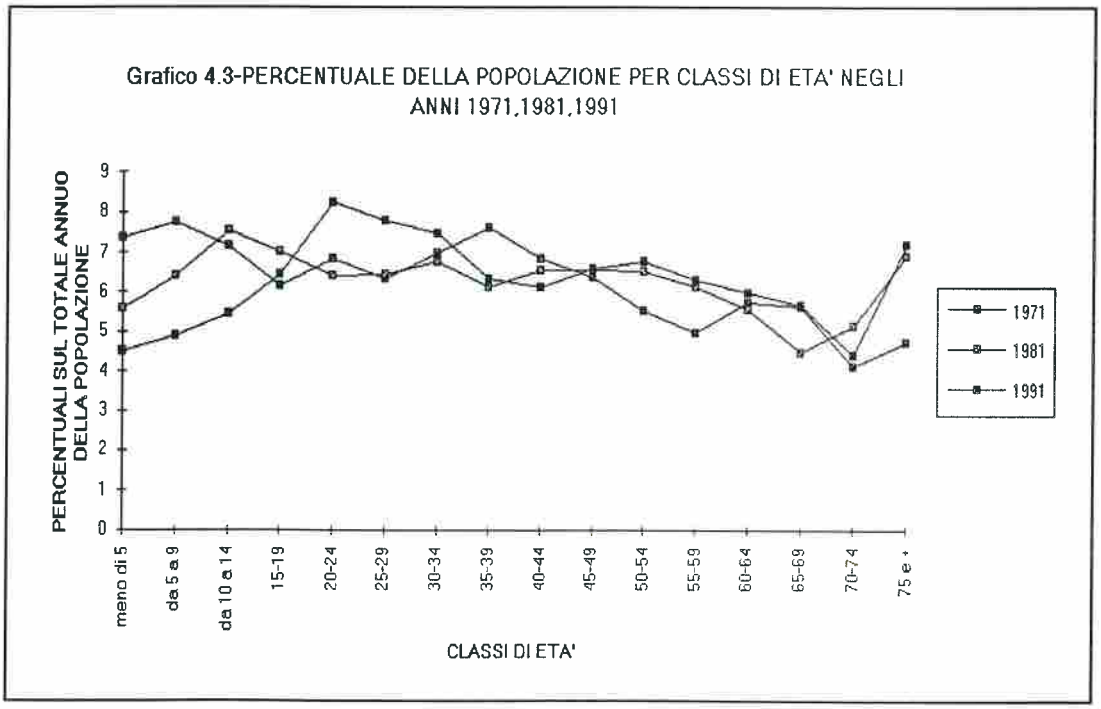


Grafico 4.3-PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' NEGLI ANNI 1971,1981,1991
PERCENTUALI SUL TOTALE ANNUO DELLA POPOLAZIONE
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
meno di 5
da 5 a 9
da 10 a 14
15-19
20-24
25-29
30-34
35-39
40-44
45-49
50-54
55-59
60-64
65-69
70-74
75 e +
CLASSI DI ETA'
1971
1981
1991

Grafico 4.4–PERCENTUALI DELLE CLASSI DI ETA' NEL 1971

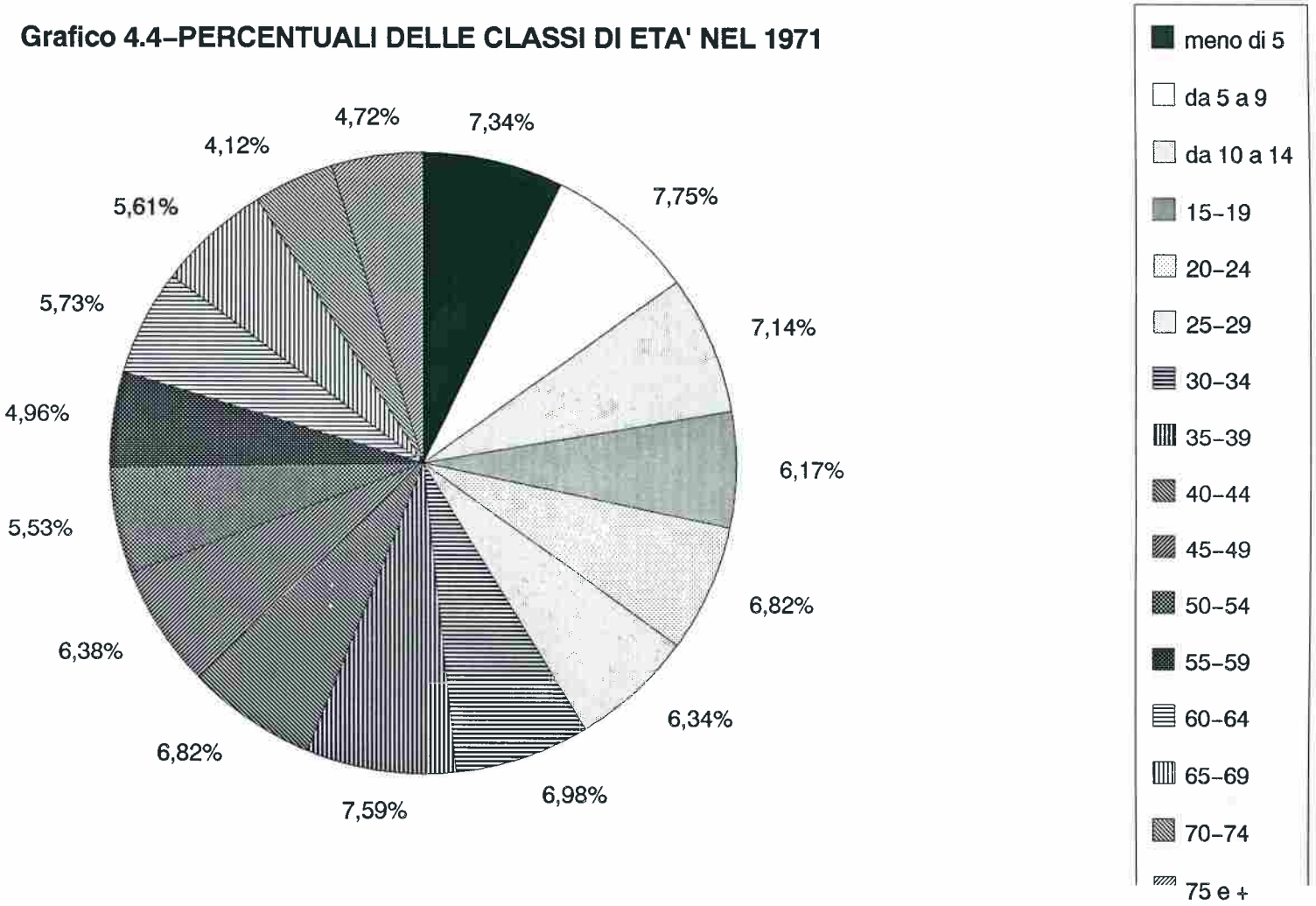


Grafico 4.5–PERCENTUALI DELLE CLASSI DI ETA' NEL 1981

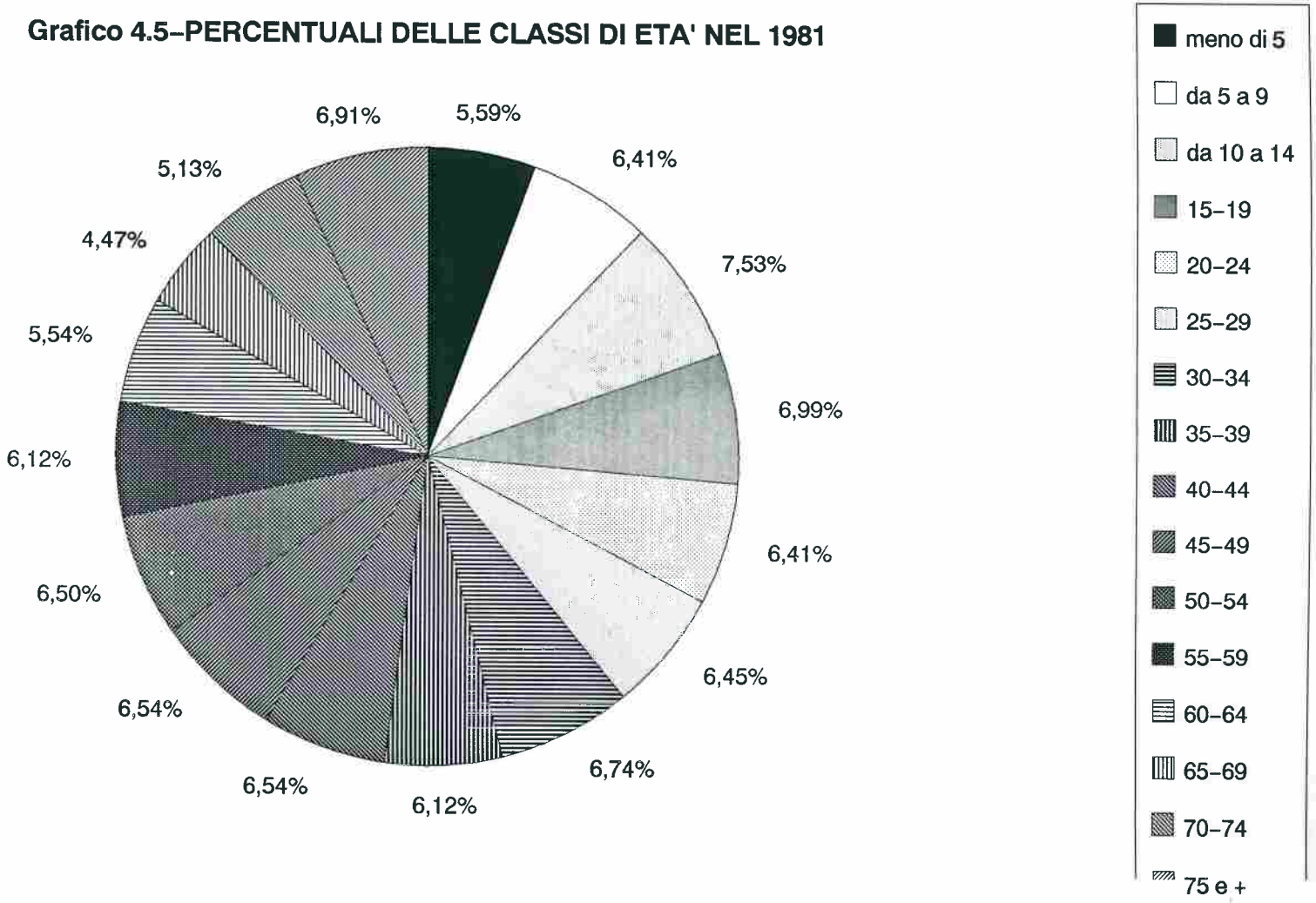
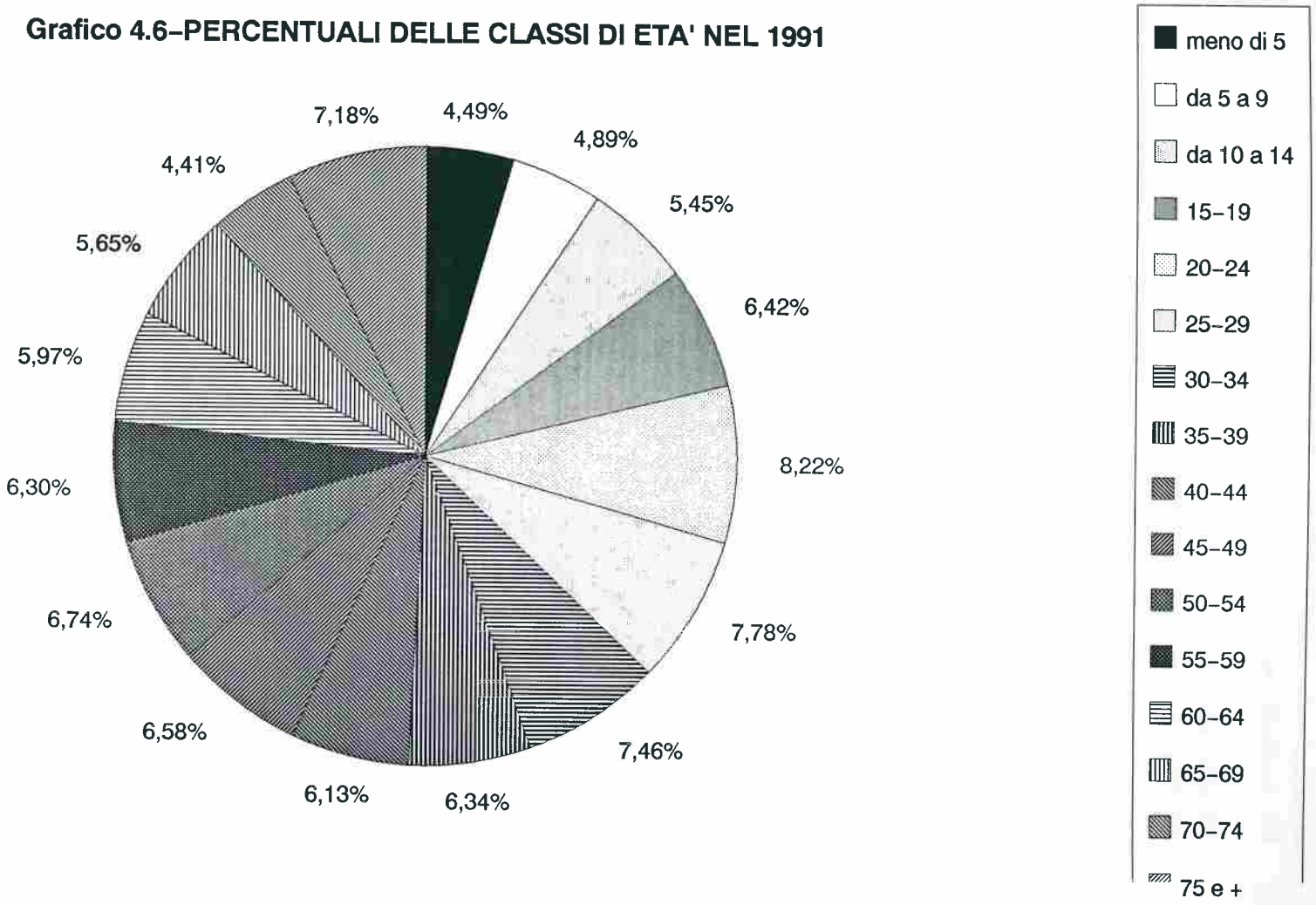


Grafico 4.6–PERCENTUALI DELLE CLASSI DI ETA' NEL 1991



Per un raffronto della struttura della popolazione di Pozzolengo con quella della zona morenica del Benaco (zona XI) e quella Provinciale si veda la **tabella N° 4 bis** che riporta i dati relativi alla popolazione del censimento del 1981 di cui sono disponibili i dati.
Dal raffronto, i dati del 1981 relativi a Pozzolengo rispetto alla zona XI, forniscono una percentuale lievemente superiori per le classi dei giovani, pressoché uguali quelle in età feconda, e leggermente superiori per quelle oltre i 65 anni .

Il raffronto con i dati provinciali indica pressoché uguali le percentuali sulle classi giovani, leggermente inferiori le classi in età feconda e superiori le classi oltre i 65 anni (16,51 contro 11,32 %).

TABELLA N° 4 BIS						
POPOLAZIONE DELLA ZONA MORENICA NORD OCCIDENTALE DEL BENACO NEL 1981 E DELL'INTERA PROVINCIA. CLASSI DI ETA'						
Classi di età	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% del TOTALE	PROVINCIA	% PROVINCIA
meno di 5 anni	1.690	1.642	3.332	5,08%	59.309	5,83%
da 5 a 9 anni	2.277	2.129	4.406	6,72%	75.977	7,47%
da 10 a 14	2.580	2.463	5.043	7,69%	82.773	8,14%
15-19	2.673	2.465	5.138	7,83%	86.549	8,51%
20-24	2.137	2.238	4.375	6,67%	75.820	7,45%
25-29	2.112	2.058	4.170	6,36%	71.984	7,08%
30-34	2.356	2.437	4.793	7,31%	77.814	7,65%
35-39	2.217	2.179	4.396	6,70%	68.889	6,77%
40-44	2.438	2.352	4.790	7,30%	74.728	7,35%
45-49	2.076	2.126	4.202	6,41%	64.752	6,37%
50-54	2.066	2.186	4.252	6,48%	64.442	6,34%
55-59	1.990	2.250	4.240	6,46%	59.898	5,89%
60-64	1.242	1.607	2.849	4,34%	39.060	3,84%
65 ed oltre	3.807	5.795	9.602	14,64%	115.098	11,32%
TOTALE GENERALE	31.661	33.927	65.588	100,00%	1.017.093	100,00%

Grafico 4 bis–PERCENTUALI DELLE CLASSI DI ETA' DELLA POPOLAZIONE DELLA ZONA MORENICA NORD OCCIDENTALE DEL BENACO NEL 1981.

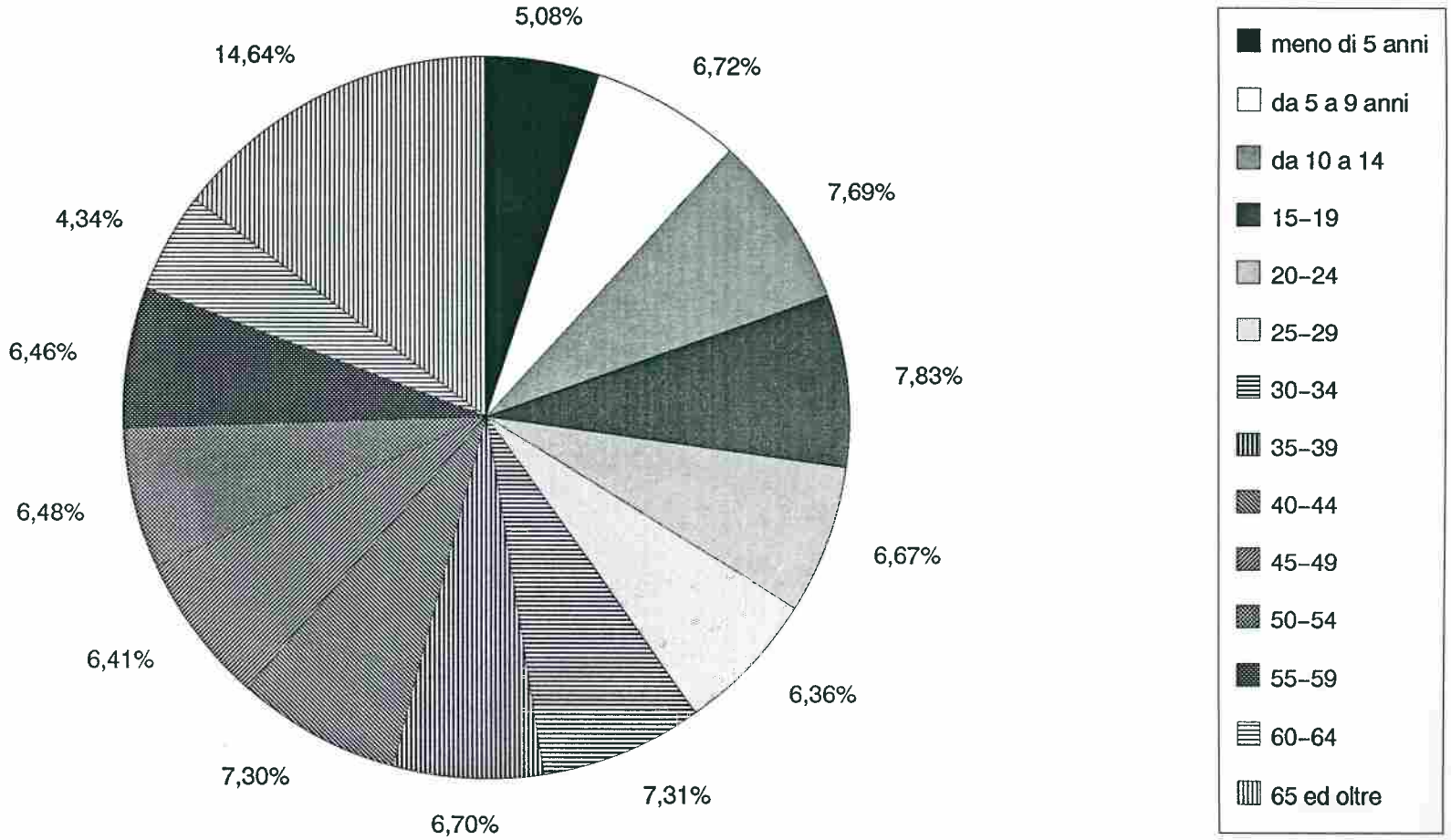
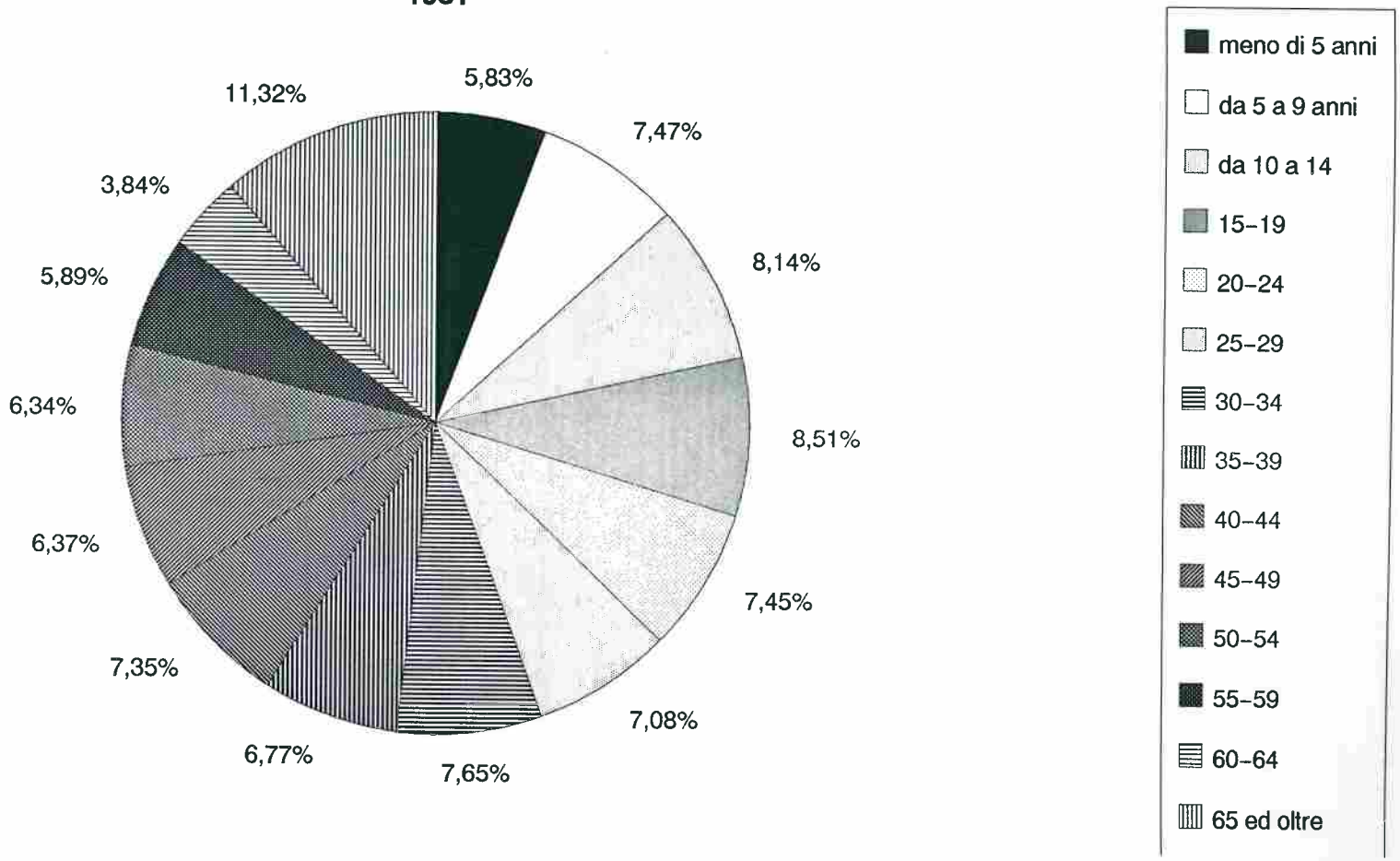


GRAFICO 4 bis – 1– PERCENTUALI DELLE CLASSI DI ETA' IN PROVINCIA DI BRESCIA NEL 1981



Ulteriore studio della struttura della popolazione è raccolto nella **tabella N° 5** che analizza due indici fondamentali sia per le previsioni che per indagini socio-economiche:

- l'indice di dipendenza
- l'indice di vecchiaia.

La tabella raffronta ,sia in termini assoluti che percentuali, i dati relativi agli anni 1951, 1961, 1971, 81 e 1991.
Come già emerso precedentemente risulta scontato un incremento della dipendenza senile che passa dal 9,48 % del 1951 al 17,32 % del 1991, mentre la dipendenza giovanile passa dal 23,45 % del 1951 al 14,90 % del 1991 con una diminuzione di 8,55 punti.

La dipendenza globale passa dal 32,93 % del 1951 al 32,22 % del 1991 rimanendo quindi pressoché uguale, ma diminuendo notevolmente rispetto al 1971 e 1981.

L'indice di vecchiaia passa dal 40,40 % del 1951 al 116,22 del 1991 a significare che nel 1951 per ogni anziano vi erano circa 2,5 giovani, mentre nel 1991 ad un anziano corrisponde meno di un giovane (0,86) .

TABELLA N° 5						
INDICI DI DIPENDENZA E DI VECCHIAIA						
		ANNI				
	Classi di età	**1951**	**1961**	**1971**	**1981**	**1991**
	da 0 a 14	698	543	551	472	370
DIPENDENZA GIOVANILE	%	23,45%	20,54%	22,24%	19,53%	14,90%
	da 65 e +	282	284	358	399	430
DIPENDENZA SENILE	%	9,48%	10,74%	14,45%	16,51%	17,32%
	da o a 14 e oltre 65 anni	980	827	909	871	800
INDICE DI DIPENDENZA GLOBALE	%	32,93%	31,28%	36,68%	36,04%	32,22%
INDICE DI VECCHIAIA		40,40%	52,30%	64,97%	84,53%	116,22%
POPOLAZIONE TOTALE		**2.976**	**2.644**	**2.478**	**2.417**	**2.483**

I grafici N° 5.1, 5.2, 5.3 visualizzano i fenomeni sopra enunciati.

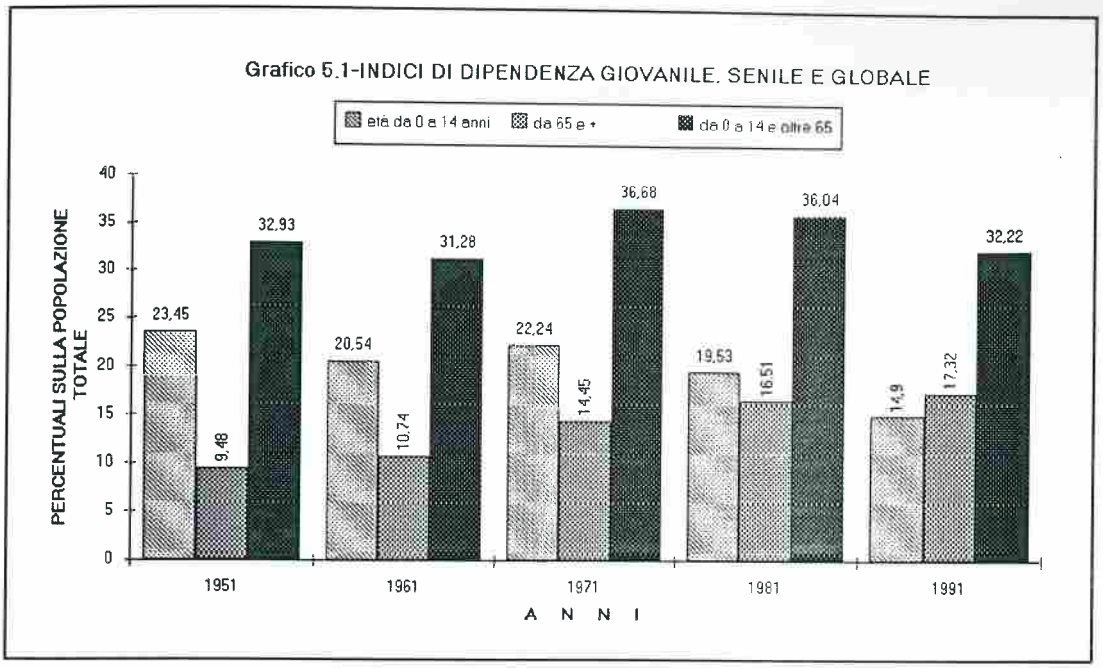


Grafico 5.1-INDICI DI DIPENDENZA GIOVANILE, SENILE E GLOBALE
età da 0 a 14 anni
da 65 e +
da 0 a 14 e oltre 65
PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE TOTALE
40
35
30
25
20
15
10
5
0
23,45
9,48
32,93
20,54
10,74
31,28
22,24
14,45
36,68
19,53
16,51
36,04
14,9
17,32
32,22
1951
1961
1971
1981
1991
A N N I

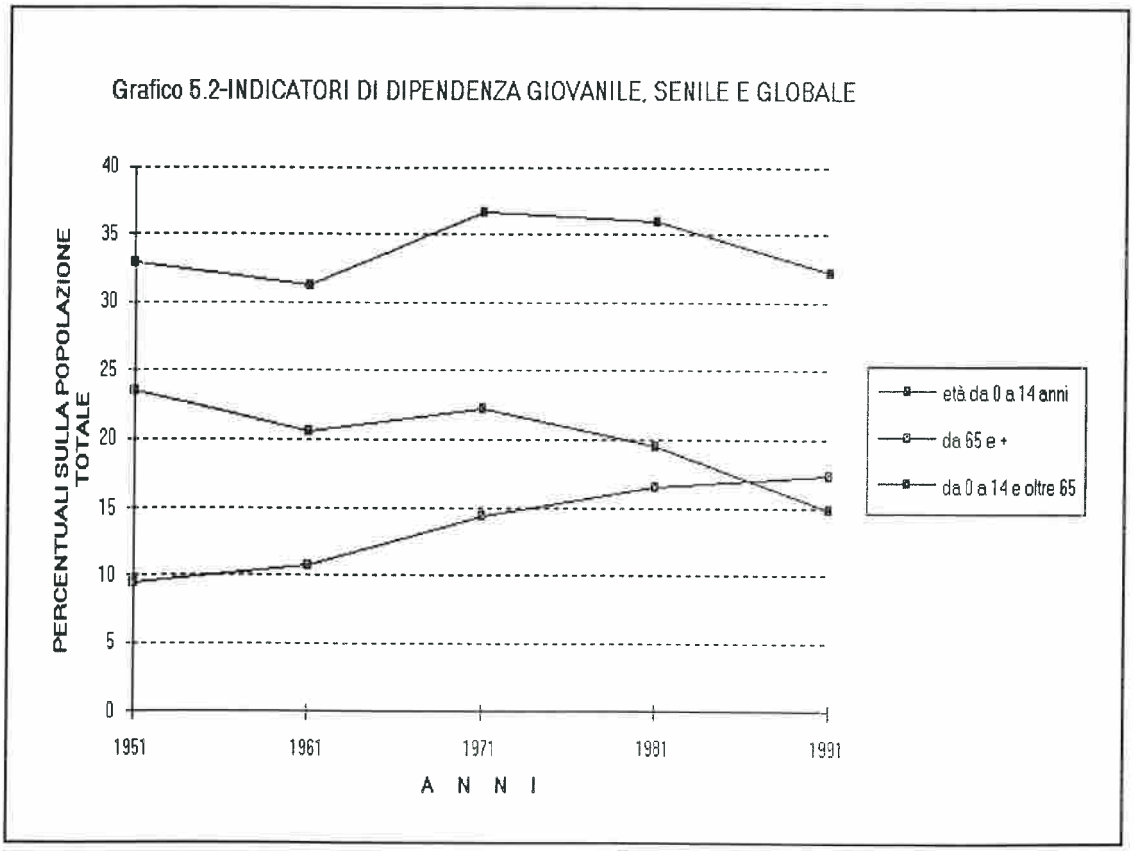


Grafico 5.2-INDICATORI DI DIPENDENZA GIOVANILE, SENILE E GLOBALE
PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE TOTALE
40
35
30
25
20
15
10
5
0
1951
1961
1971
1981
1991
A N N I
età da 0 a 14 anni
da 65 e +
da 0 a 14 e oltre 65

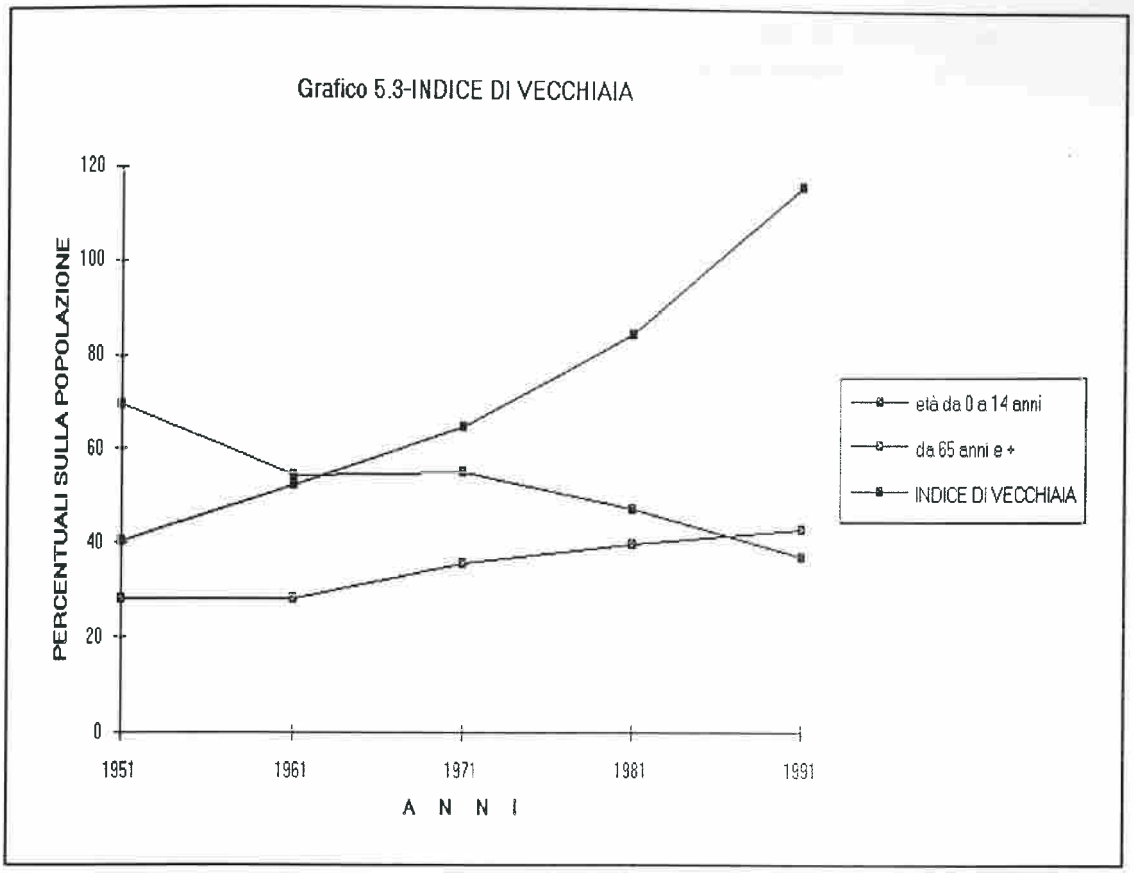


Grafico 5.3-INDICE DI VECCHIAIA
PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE
120
100
80
60
40
20
0
1951
1961
1971
1981
1991
A N N I
età da 0 a 14 anni
da 65 anni e +
INDICE DI VECCHIAIA

Al fine del calcolo delle previsioni della popolazione si analizza la popolazione non solo distinta per classi di età ma anche per sesso.

La **tabella N° 6** distribuisce la popolazione suddivisa per sesso nei vari anni di nascita.
Ne derivano i grafici N° 6.1, 6.2, 6.3.

I grafici 6.1 e 6.2 si possono definire "rigonfiati" ad indicare una popolazione attiva anche se le classi di età più matura denunciano la loro consistenza. Il grafico 6.3 evidenzia la sovrapposizione delle classi, ed indica per le classi in età feconda una potenzialità all'accoppiamento.

TABELLA N° 6

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETA' ALL'1/12/91

	MASCHI	FEMMINE	RAGGRUPPAMENTI PER CLASSI DI ETA'
1896	1	0	
1897	0	-1	
1898	1	-1	
1899	0	-1	
1900	1	-1	
1901	1	-3	
1902	2	-2	
1903	3	0	
1904	7	-4	
1905	3	-4	
1906	1	-6	
1907	7	-6	
1908	5	-9	
1909	4	-8	
1910	4	-12	
1911	6	-8	
1912	3	-13	
1913	3	-9	
1914	9	-3	
1915	4	-10	
1916	4	-9	Oltre 75 anni
1917	4	-8	
1918	5	-10	
1919	9	-9	
1920	14	-18	
1921	12	-21	da 75 anni a 71
1922	7	-14	
1923	20	-12	
1924	15	-13	
1925	16	-15	
1926	17	-12	da 70 a 66
1927	14	-16	
1928	11	-18	
1929	17	-18	
1930	18	-13	
1931	15	-9	da 65 a 61
1932	14	-11	
1933	18	-21	
1934	10	-14	
1935	17	-19	
1936	16	-17	da 60 a 56
1937	13	-17	
1938	18	-21	
1939	17	-14	
1940	18	-15	
1941	19	-16	da 55 a 51
1942	15	-16	
1943	12	-17	

1944	18	-12		
1945	14	-10		
1946	28	-22	da 50 a 46	
1947	17	-11		
1948	17	-17		
1949	17	-13		
1950	15	-16		
1951	18	-12	da 45 a 41	
1952	20	-13		
1953	21	-11		
1954	12	-16		
1955	13	-19		
1956	20	-13	da 40 a 36	
1957	25	-16		
1958	11	-18		
1959	22	-13		
1960	19	-24		
1961	24	-14	da 35 a 31	
1962	21	-21		
1963	19	-20		
1964	16	-18		
1965	19	-27		
1966	17	-16	da 30 a 26	
1967	21	-21		
1968	23	-16		
1969	19	-26		
1970	28	-16		
1971	14	-24	da 25 a 21	
1972	14	-12		
1973	14	-20		
1974	22	-14		
1975	17	-21		
1976	16	-10	da 20 a 16	
1977	21	-10		
1978	19	-12		
1979	11	-9		
1980	10	-16		
1981	9	-19	da 15 a 11	
1982	14	-11		
1983	14	-12		
1984	15	-11		
1985	8	-13		
1986	10	-14	da 10 a 6	
1987	11	-10		
1988	23	-12		
1989	8	-14		
1990	8	-9		
1991	6	-11	da 5 a 0	
TOTALE	1.248	-1.249		
TOTALE GENERALE	2.497			

Grafico 6.1–DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETA' ALL'1/12/1991

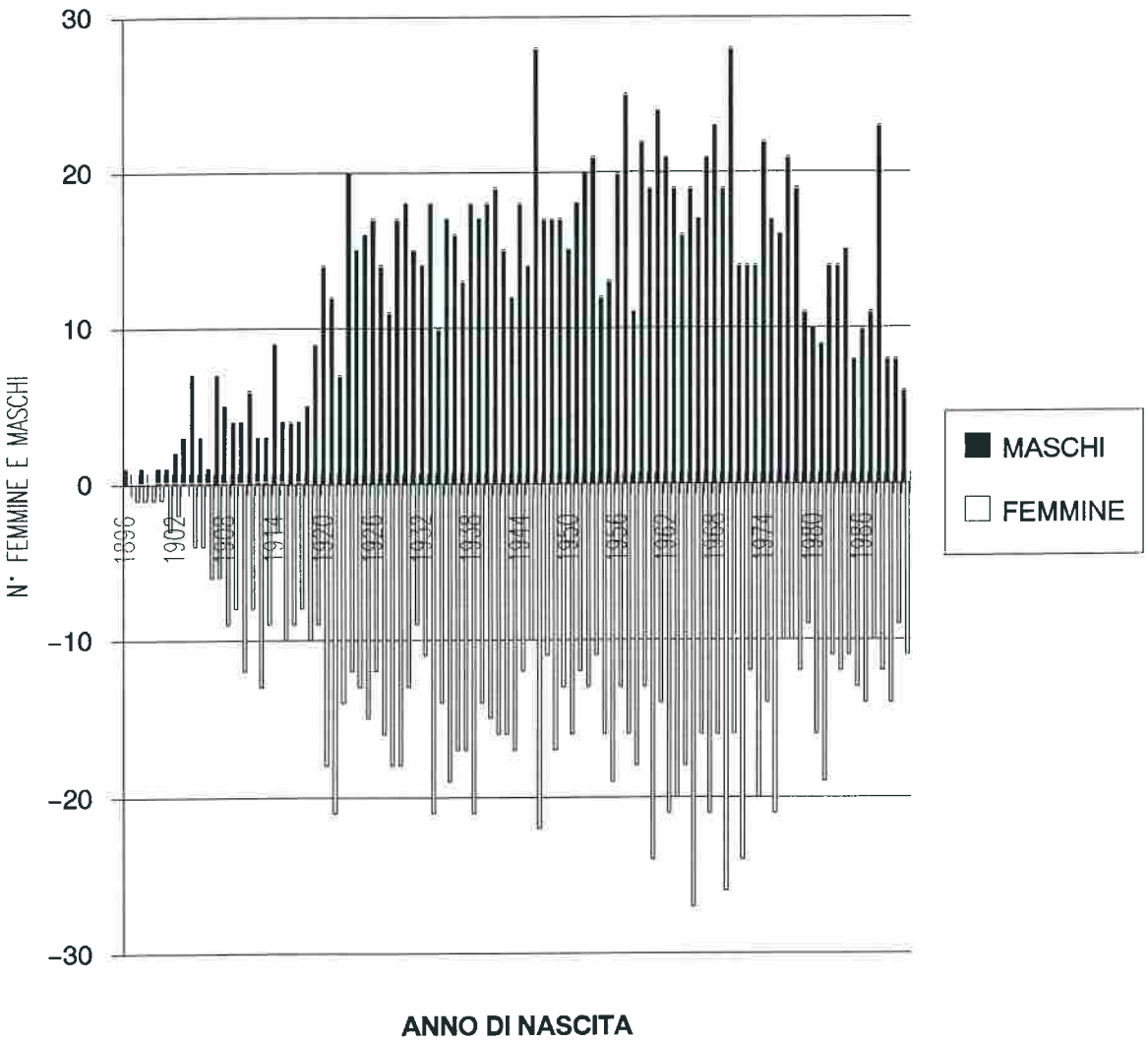


Grafico 6.2–DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETA'

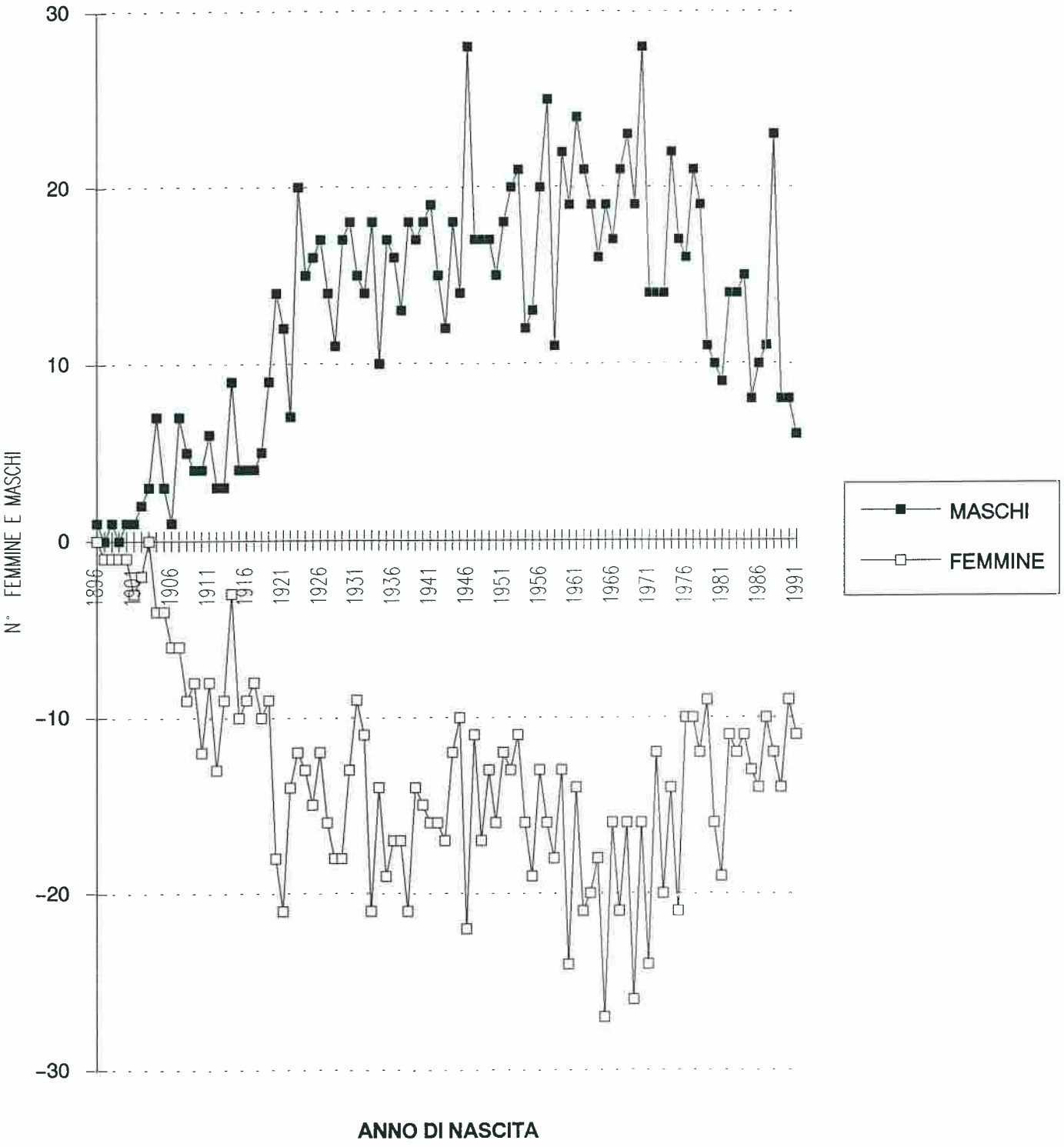
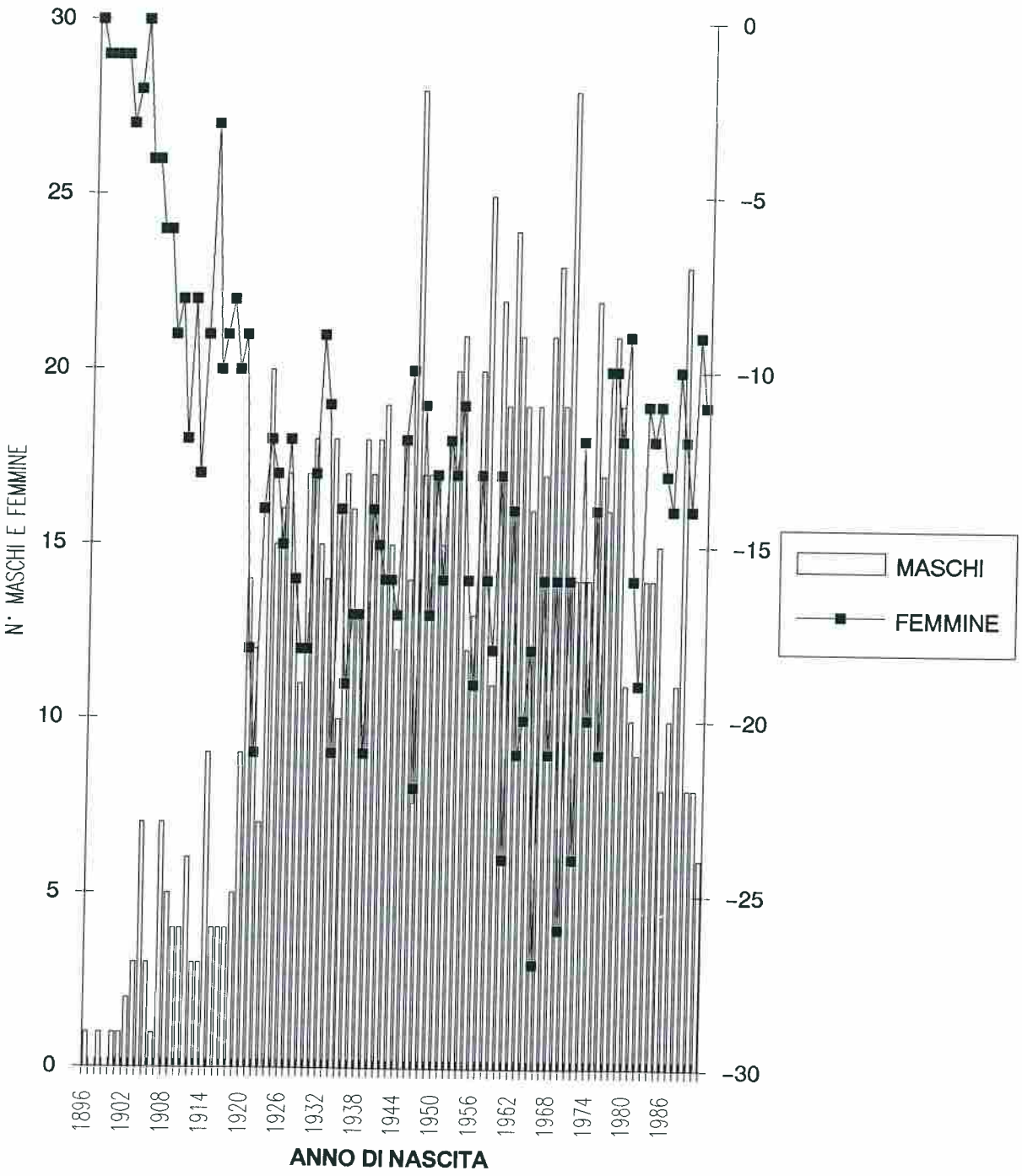


Grafico 6.3–DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETA' ALL'1/12/91 CON SOVRAPPOSIZIONE DI MASCHI E FEMMINE IN ETA' FECONDA



La **tabella N° 7** distribuisce la popolazione per sesso e per classi quinquennali di età evidenziando con i grafici 7.1 e 7.2 le osservazioni sopra espresse.

TABELLA N° 7		
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'OTTOBRE 1991,PER SESSO E CLASSI QUINQUENNALI DI ETA'		
Classi di età	MASCHI	FEMMINE
da 95 a 99 anni	1	0
da 90 a 94	3	-7
da 85 a 89	16	-16
80-84	26	-43
75-79	23	-44
70-74	44	-66
65-69	75	-66
60-64	75	-74
55-59	75	-82
50-54	85	-83
45-49	87	-77
40-44	84	-69
35-39	86	-72
30-34	101	-85
25-29	92	-102
20-24	105	-103
15-19	83	-77
da 10 a 14	70	-66
da 5 a 9 anni	61	-61
meno di 5 anni	56	-56

Grafico 7.1–POPOLAZIONE ALL'OTTOBRE 1991, PER SESSO E CLASSI QUINQUENNALI

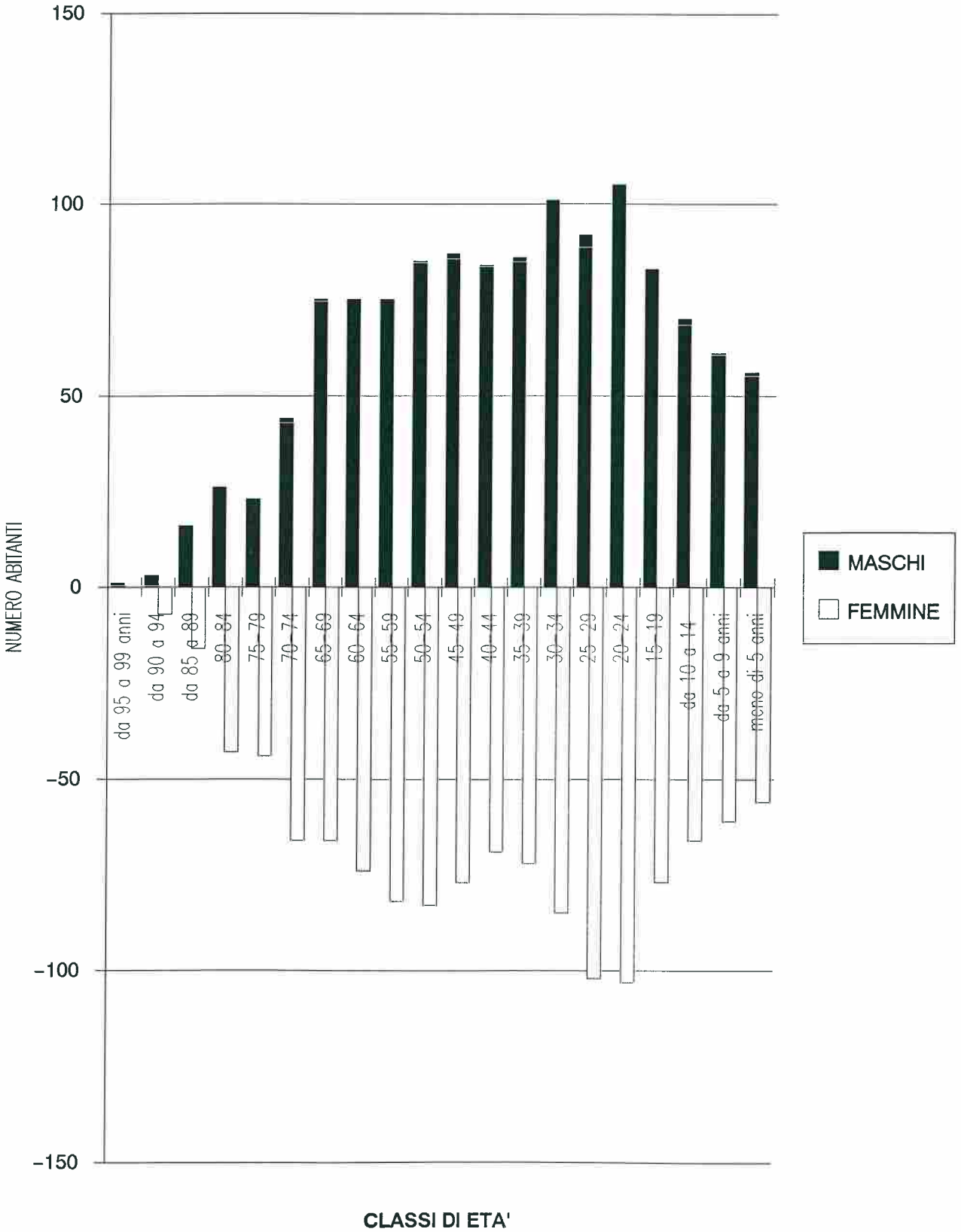
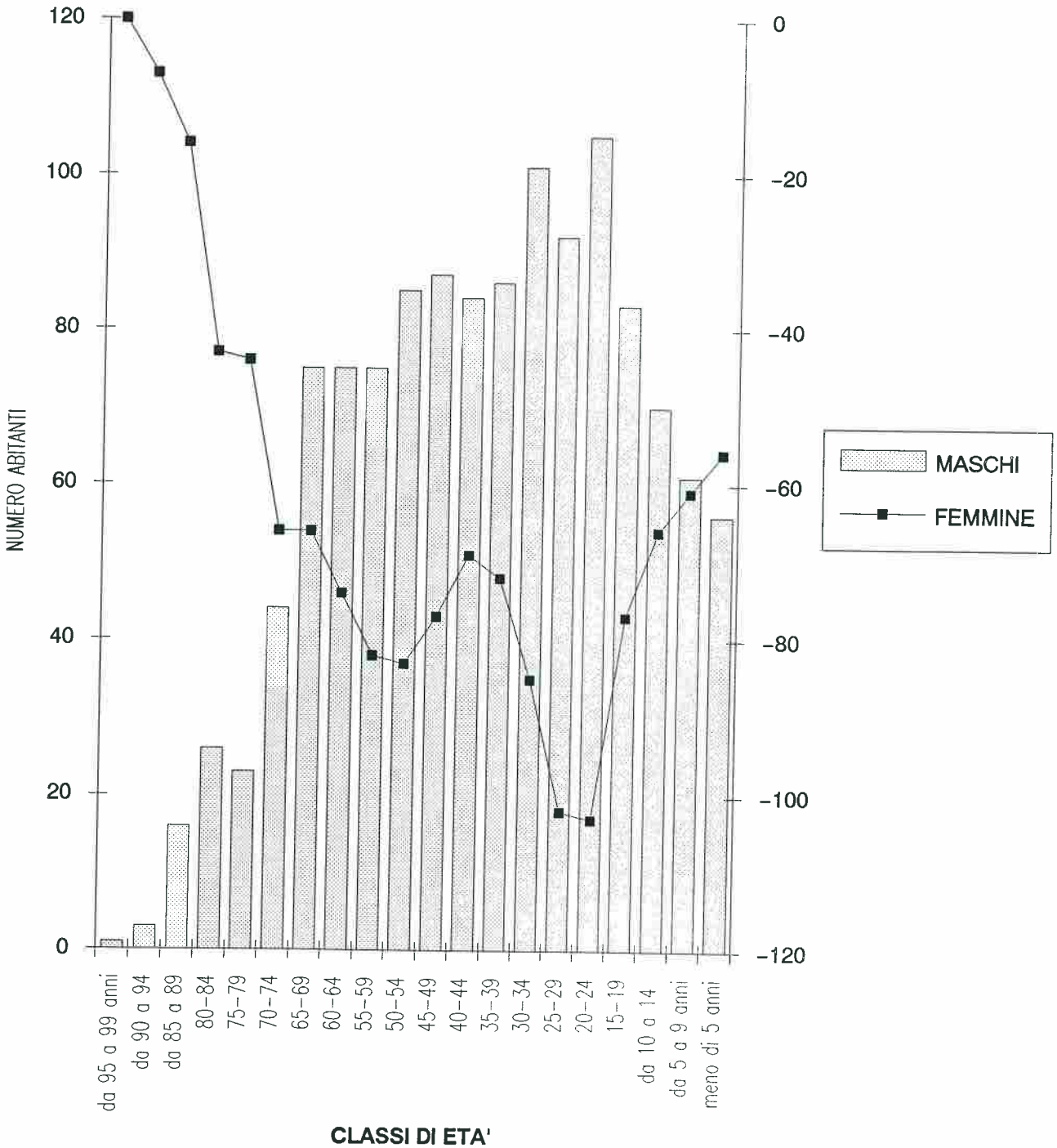


Grafico 7.2–POPOLAZIONE ALL'OTTOBRE 1991, PER SESSO E CLASSI QUINQUENNALI



Per valutare gli effetti combinati del fenomeno natalità–mortalità e immigrazione–emigrazione si prendono in esame il saldo naturale e migratorio degli ultimi anni.

La **tabella N° 8** riassume il saldo naturale e migratorio dal 1980 al 1991 evidenziando un saldo naturale negativo ad eccezione degli anni 1981, 84 ed 88, mentre il saldo migratorio è decisamente positivo (vedi grafici 8.1, 8.2, 8.3, 8.4).
Il saldo generale che ne deriva è costantemente positivo negli ultimi quattro anni come risulta dai grafici 8.5, 8.6.

TABELLA N° 8

MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO NEGLI ULTIMI ANNI

ANNI	Nati	Morti	SALDO NATURALE	Immigrati	Emigrati	SALDO MIGRATORIO	ANNI	**SALDO GENERALE**
1980	27	32	-5	65	61	4	1980	-1
81	23	16	7	43	35	8	81	15
82	23	28	-5	55	45	10	82	5
83	25	27	-2	64	57	7	83	5
84	29	23	6	49	48	1	84	7
1985	17	29	-12	93	50	43	1985	31
86	25	32	-7	60	67	-7	86	-14
87	20	40	-20	49	48	1	87	-19
88	35	27	8	48	42	6	88	14
89	22	30	-8	66	48	18	89	10
1990	16	29	-13	101	53	48	1990	35
91	20	34	-14	60	43	17	91	3

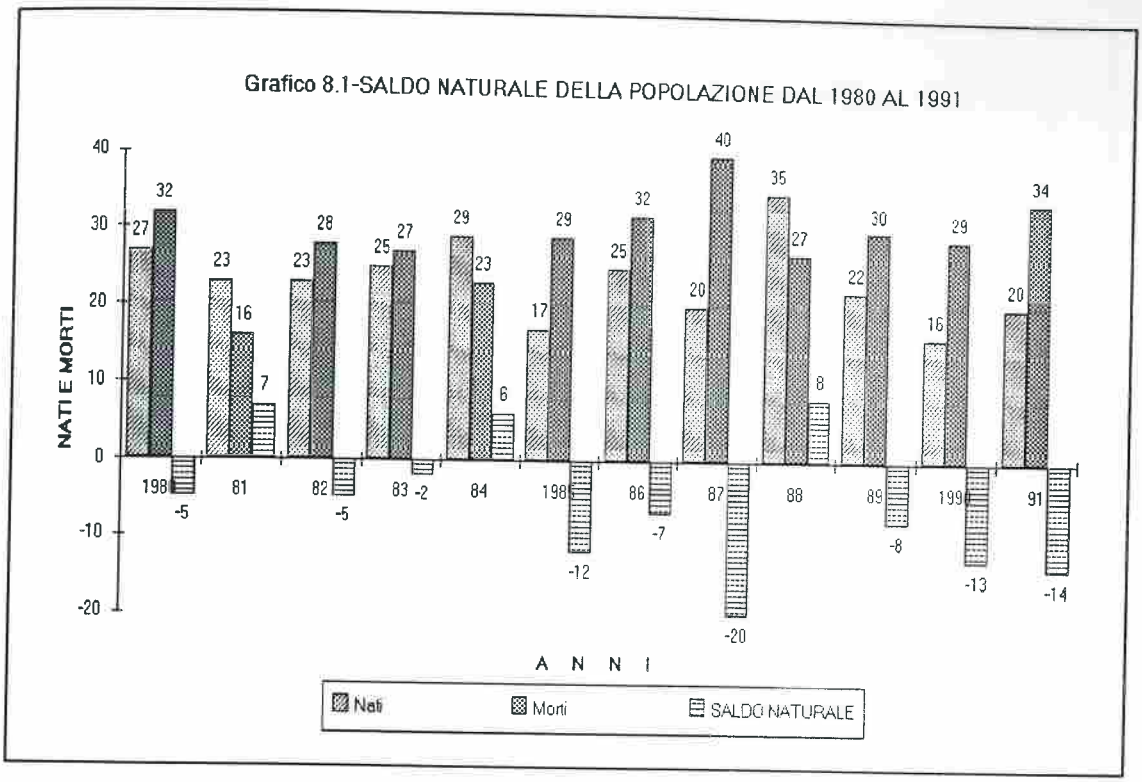


Grafico 8.1-SALDO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DAL 1980 AL 1991
NATI E MORTI
40
30
20
10
0
-10
-20
27
32
-5
23
16
7
23
28
-5
25
27
-2
29
23
6
17
29
-12
25
32
-7
20
40
-20
35
27
8
22
30
-8
16
29
-13
20
34
-14
198
81
82
83
84
198
86
87
88
89
199
91
A N N I
Nati
Morti
SALDO NATURALE

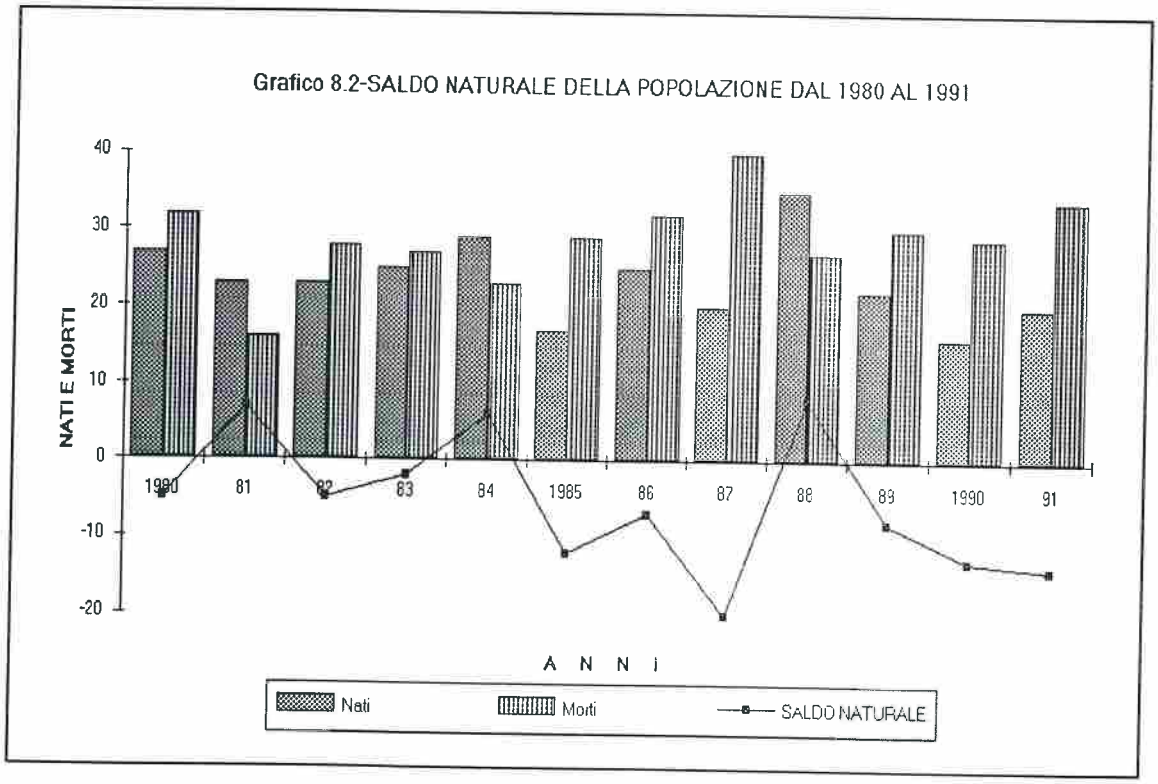


Grafico 8.2-SALDO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DAL 1980 AL 1991
NATI E MORTI
40
30
20
10
0
-10
-20
1980
81
82
83
84
1985
86
87
88
89
1990
91
A N N I
Nati
Morti
SALDO NATURALE

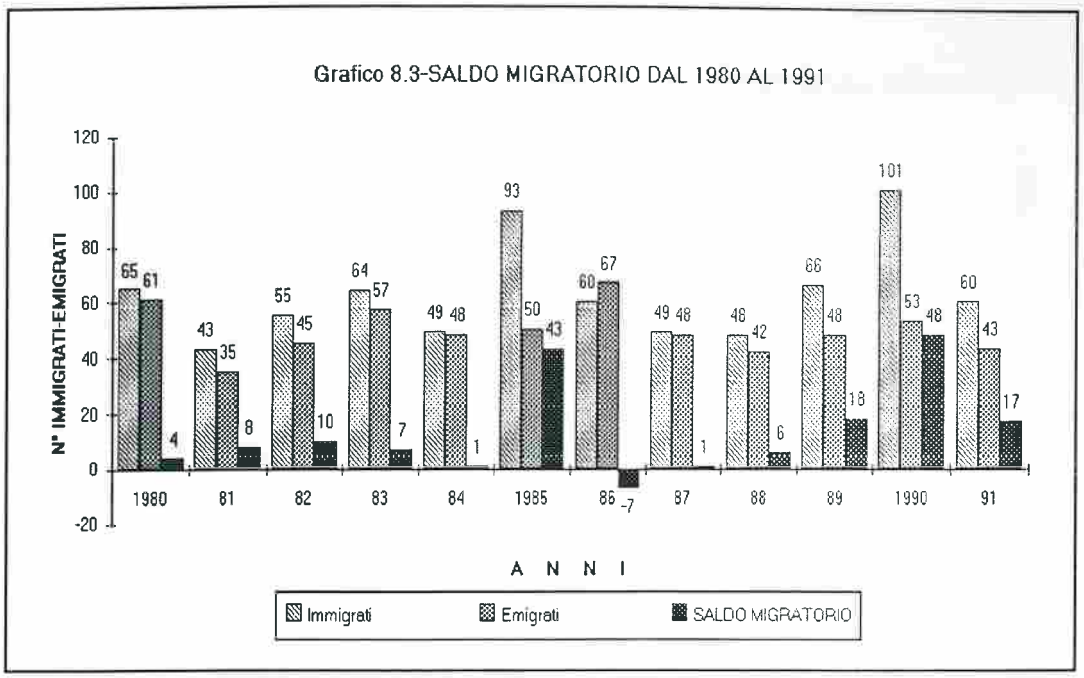


Grafico 8.3-SALDO MIGRATORIO DAL 1980 AL 1991
N° IMMIGRATI-EMIGRATI
120
100
80
60
40
20
0
-20
65 61 4
43 35 8
55 45 10
64 57 7
49 48 1
93 50 43
60 67 -7
49 48 1
48 42 6
66 48 18
101 53 48
60 43 17
1980
81
82
83
84
1985
86
87
88
89
1990
91
A N N I
Immigrati
Emigrati
SALDO MIGRATORIO

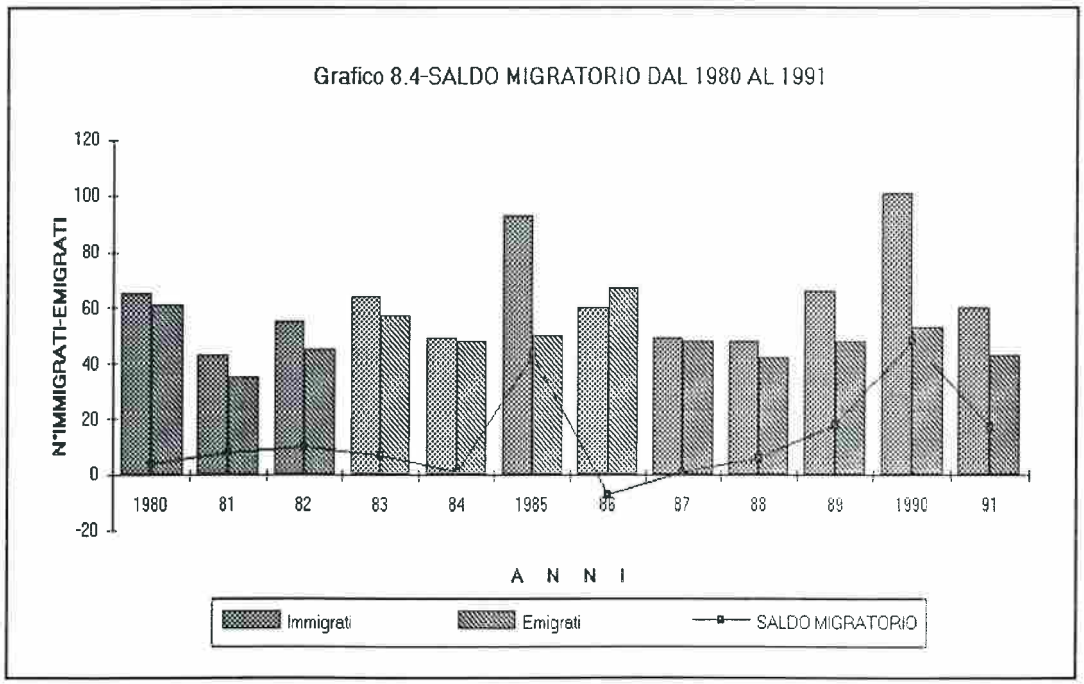


Grafico 8.4-SALDO MIGRATORIO DAL 1980 AL 1991
N°IMMIGRATI-EMIGRATI
120
100
80
60
40
20
0
-20
1980
81
82
83
84
1985
86
87
88
89
1990
91
A N N I
Immigrati
Emigrati
SALDO MIGRATORIO

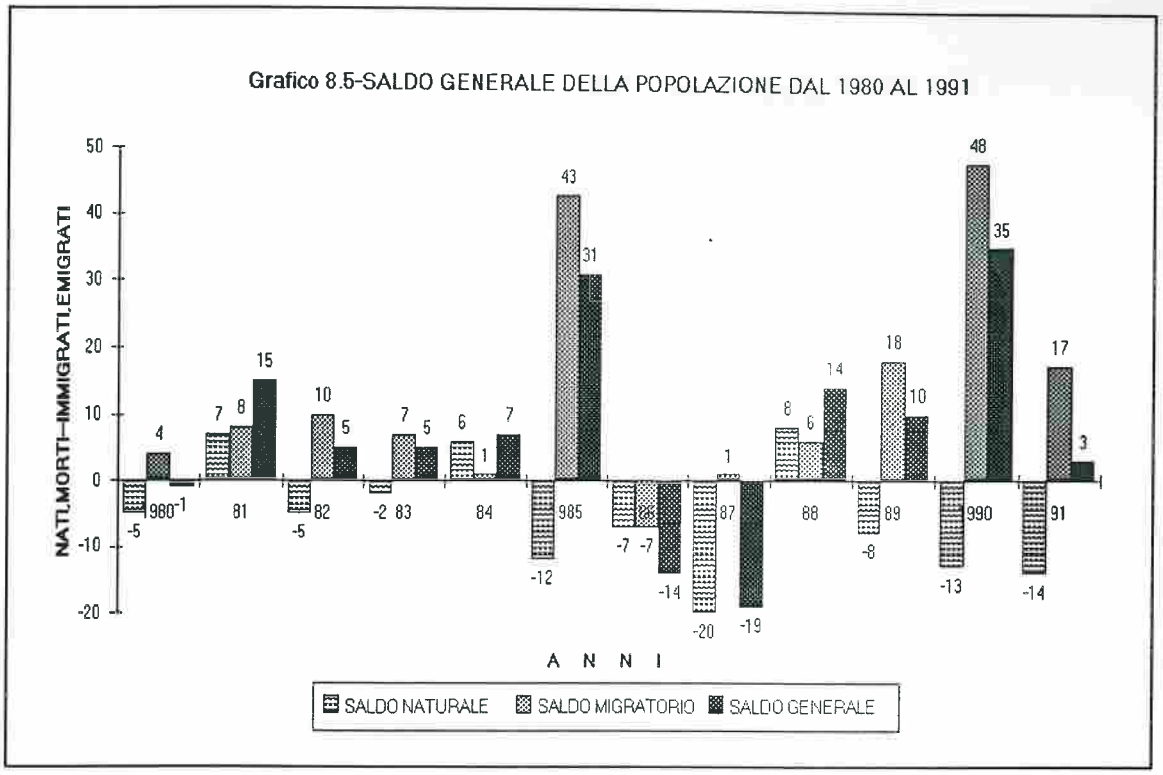


Grafico 8.5-SALDO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DAL 1980 AL 1991
NATI,MORTI-IMMIGRATI,EMIGRATI
50
40
30
20
10
0
-10
-20
980
81
82
83
84
985
87
88
89
990
91
A N N I
SALDO NATURALE
SALDO MIGRATORIO
SALDO GENERALE

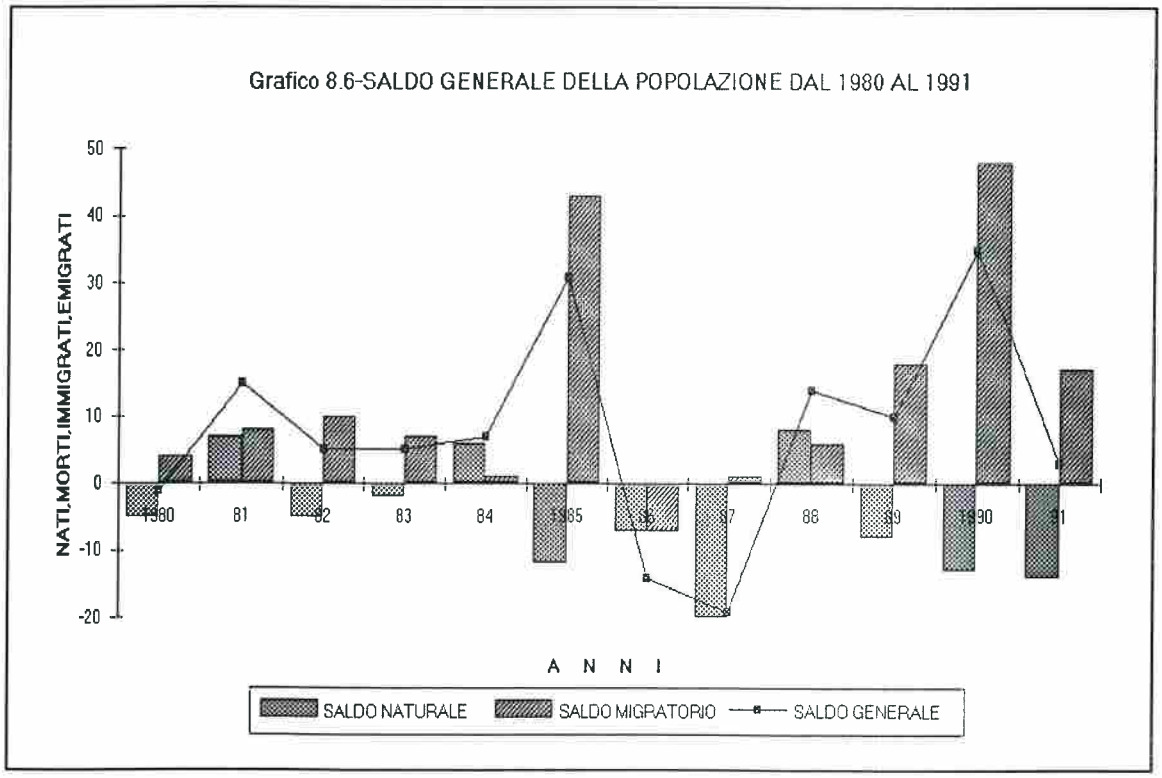


Grafico 8.6-SALDO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DAL 1980 AL 1991
NATI,MORTI,IMMIGRATI,EMIGRATI
50
40
30
20
10
0
-10
-20
1980
81
82
83
84
1985
86
87
88
89
1990
91
A N N I
SALDO NATURALE
SALDO MIGRATORIO
SALDO GENERALE

DEFINIZIONE E SCELTA DELL'IPOTESI DI SVILUPPO

Dai dati sin qui esposti e relative considerazioni si devono sicuramente escludere le ipotesi N° 1, 2 e 3 anticipate a pagina 4, che prevedevano un movimento migratorio nullo.
Pertanto l'attenzione va rivolta alle ipotesi 4, 5 e 6 dove alla variabile della natalità e mortalità viene abbinato costantemente un saldo migratorio positivo.

Considerato che l'analisi della struttura della popolazione, induce a propendere per i prossimi anni ad una tendenza al recupero della natalità dovuta ad una discreta presenza percentuale delle classi in età feconda, si ritiene di poter affiancare al saldo migratorio positivo la variabile "fecondità costante" (ipotesi 4) come ipotesi minima e la "fecondità crescente" (ipotesi 6) come ipotesi massima.

Le due ipotesi estreme, minima e massima, derivano dalle considerazioni precedentemente espresse relativamente all'incertezza intrinseca nei fenomeni demografici che portano ad individuare nelle previsioni una serie di dati, e non un dato assoluto che si rivelerebbe con moltissima probabilità errato.
La famiglia dei dati delle previsioni attendibili è quella contenuta nell'area individuata dalla curva minima e massima.

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE

La **tabella N° 9** deriva dall'applicazione dei modelli di previsione minima e massima sopra citati.

Per quanto riguarda la migrazione che, secondo quanto enunciato, si prevede con saldo positivo, si è partiti proiettando la media dei dati risultanti dal saldo migratorio degli ultimi anni, sempre ipotizzando un minimo ed un massimo. Si è previsto inoltre per i prossimi anni un incremento dell'immigrazione dovuto all'attrazione che il territorio salvaguardato e non congestionato di Pozzolengo eserciterà rispetto ai comuni limitrofi.

La mortalità è stata considerata costante salvo un lieve incremento col passare degli anni.

La natalità, nell'ipotesi minima adotta un indice di natalità pari ad 1,15 equivalente a quello riscontrabile negli ultimi anni a livello comunale, mentre per l'ipotesi massima si è applicato un indice pari a 1,40 con lieve tendenza a crescere fino ad un massimo di 1,65 equivalente a quello previsto per la Regione Lombardia per i prossimi anni secondo studi effettuati dall'ISTAT.
La giustificazione di tale incremento va ricercata, oltre che nelle "risorse demografiche" della struttura della popolazione, nell'apporto del saldo migratorio positivo previsto nei prossimi anni.

TABELLA N° 9			
PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'ANNO 2001			
ANNO	FENOMENI DEMOGRAFICI	IPOT.MIN.	IPOT.MAX
1990	Numero residenti (dato storico)	2.480	2.480
	nati	20	20
	morti	-34	-34
	immigrati	60	60
	emigrati	-43	-43
1991	Numero residenti (dato storico)	2.483	2.483
	natalità	19	24
	mortalità	-23	-26
	immigrazione	50	70
	emigrazione	-40	-50
1992	Numero residenti previsti	2.489	2.501
	natalità	19	23
	mortalità	-22	-26
	immigrazione	50	70
	emigrazione	-40	-50
1993	Numero residenti previsti	2.496	2.518
	natalità	19	24
	mortalità	-22	-26
	immigrazione	50	75
	emigrazione	-40	-50
1994	Numero residenti previsti	2.503	2.541
	natalità	19	25
	mortalità	-23	-27
	immigrazione	50	75
	emigrazione	-35	-45
1995	Numero residenti previsti	2.514	2.569
	natalità	19	26
	mortalità	-23	-27
	immigrazione	50	75
	emigrazione	-35	-45
1996	Numero residenti previsti	2.525	2.598
	natalità	19	27
	mortalità	-23	-27
	immigrazione	50	80
	emigrazione	-30	-40
1997	Numero residenti previsti	2.541	2.638

ANNO	FENOMENI DEMOGRAFICI	IPOT.MIN.	IPOT.MAX
1997	Numero residenti previsti	2.541	2.638
	natalità	19	28
	mortalità	-23	-28
	immigrazione	50	80
	emigrazione	-30	-40
1998	Numero residenti previsti	2.557	2.678
	natalità	19	28
	mortalità	-23	-28
	immigrazione	50	80
	emigrazione	-30	-40
1999	Numero residenti previsti	2.573	2.718
	natalità	19	28
	mortalità	-24	-28
	immigrazione	55	85
	emigrazione	-30	-35
2000	Numero residenti previsti	2.593	2.768
	natalità	19	27
	mortalità	-24	-29
	immigrazione	60	90
	emigrazione	25	30
2001	Numero residenti previsti	2.623	2.826

Grafico 9.1–ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE CON PREVISIONI AL 2001

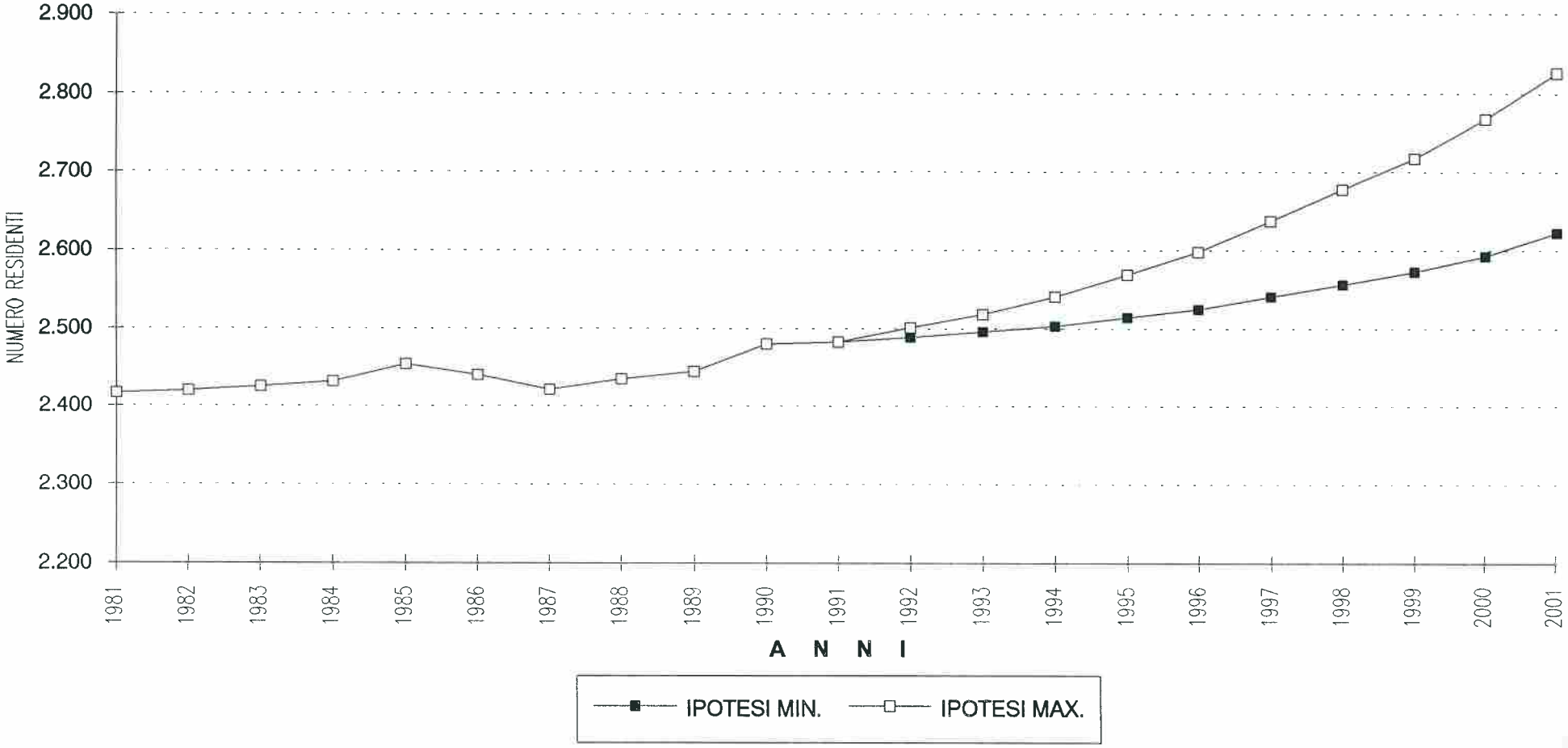


Grafico 9.2–ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE CON PREVISIONI AL 2001

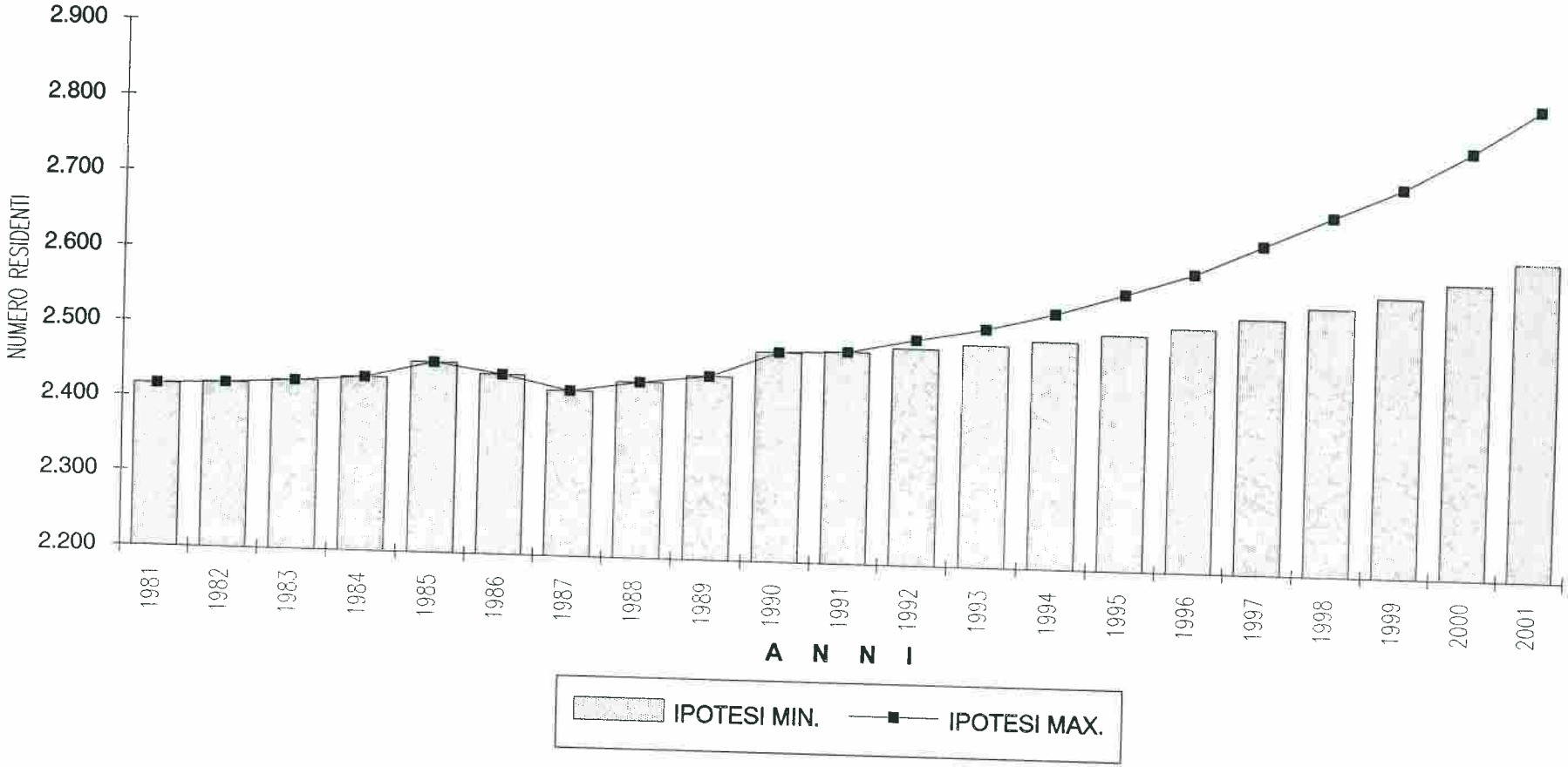
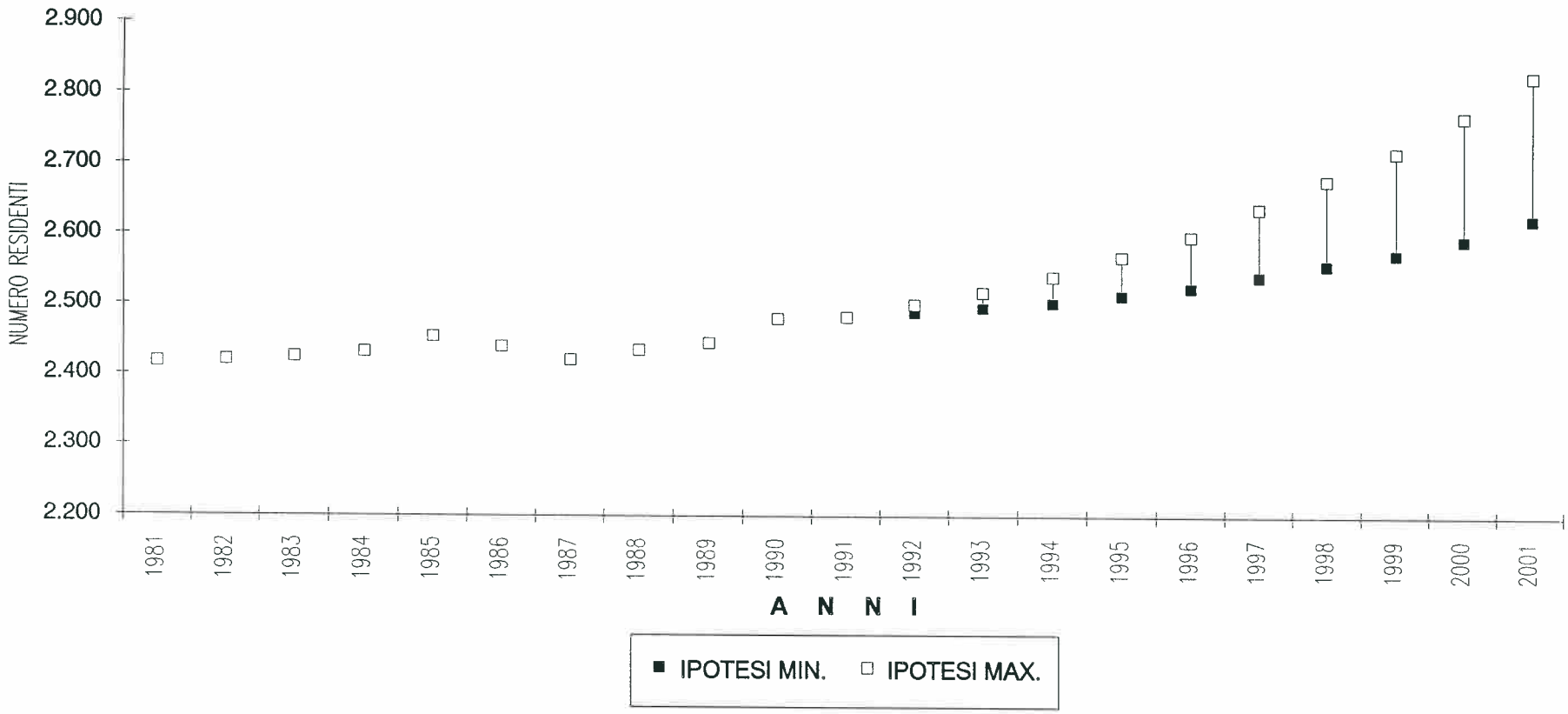


Grafico 9.3–ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE CON EVIDENZIATA L'AREA DELLA "FAMIGLIA DI CURVE" DELLE PREVISIONI ALL'ANNO 2001



La tabella N° 9, la **tabella N° 10** ed i grafici 9.1, 9.2 riassumono le previsioni della popolazione fino all'anno 2001 dove sono previsti 2.623 abitanti nell'ipotesi minima e 2.826 nell'ipotesi massima.
Il grafico 9.3 evidenzia la famiglia di curve delle previsioni.

Ai fini del calcolo del fabbisogno abitativo si prenderà in considerazione l'ipotesi di previsione massima in quanto la si ritiene la più probabile.

TABELLA N° 10				
PREVISIONI MINIMA E MASSIMA DELLA POPOLAZIONE AL 2001				
anni	IPOTESI MIN.	IPOTESI MAX.		
1981	2.417	2.417		
1982	2.420	2.420		
1983	2.425	2.425		
1984	2.432	2.432		
1985	2.454	2.454		
1986	2.440	2.440		
1987	2.421	2.421		
1988	2.435	2.435		
1989	2.445	2.445		
1990	2.480	2.480		
1991	2.483	2.483		
1992	2.489	2.501		
1993	2.496	2.518		
1994	2.503	2.541		
1995	2.514	2.569		
1996	2.525	2.598		
1997	2.541	2.638		
1998	2.557	2.678		
1999	2.573	2.718		
2000	2.593	2.768		
2001	2.623	2.826		